

PRIMO PIANO

Il medico che cura il bilancio

PAGINA 3



ATTUALITÀ

Le novità dell'Annuario statistico

PAGINA 6

ATTUALITÀ

L'arte fa i conti con le ex Fonderie

PAGINA 8



ATTUALITÀ

Modena si mobilita per il Kenia

PAGINA 13

cultura PAGINE 10 E 11

Mostre e mercatini per il Natale in città

Negli istituti culturali iniziative fino all'Epifania

Mercati e mercatini, mostre d'arte, appuntamenti per adulti e bambini, vecchiette con sacchetti di dolci e caramelle in giro per i quartieri. Sono numerosi gli appuntamenti in programma a Modena tra Natale e l'Epifania. Come è ormai tradizione, gli istituti culturali del Comune organizzano iniziative per chi trascorre le feste in città. A Palazzo santa Margherita, la biblioteca Delfini, la Galleria civica e il Museo della figurina propongono un'intera giornata di incontri e di musica, mentre al Palazzo dei Musei torna d'attualità l'archeologia e proseguono le iniziative dedicate alla collezione Sernicoli.

Comune Modena



Modena Mensile anno 48 n. 10 Dicembre 2009 - Gennaio 2010

Per ricevere il giornale in formato elettronico: www.comune.modena.it/unox1

novità

Nuovo centro prelievi in via Casalegno

L'Azienda Usl ha aperto in via Casalegno 31/4, accanto al centro commerciale La Rotonda, il nuovo punto prelievi ad accesso diretto, dove ci si può recare con la prescrizione medica (ricetta rossa) senza bisogno di prenotazione. La struttura sostituisce il centro prelievi del Poliambulatorio di via del Pozzo. Nella nuova struttura si effettuano i prelievi di routine e si consegnano i campioni biologici con la semplice prescrizione del medico o del pediatra. I prelievi per i bambini fino a 4 anni continueranno a essere effettuati dal Policlinico, su prenotazione (per informazioni su sedi e orari dei Centri prelievo si può chiamare il numero 800 033 033).

Un patto per la scuola



Dal Comune 11 milioni di euro per elementari e medie statali. Serviranno per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, sostenere l'integrazione degli alunni disabili, favorire l'apprendimento linguistico e l'inclusione dei ragazzi stranieri.

ALLE PAGINE 16 E 17

giovedì 31 dicembre

Tre concerti nella notte di san Silvestro

Tre concerti in contemporanea saluteranno a Modena il 2009 e daranno il benvenuto al nuovo anno. Per iniziativa del Comune, il 31 dicembre alle 22.15 la chiesa di san Carlo ospiterà un appuntamento di musica classica a cura di Amici della musica, Gioventù musicale italiana, Grandezza & Meraviglie; il chiostro di Palazzo santa Margherita un concerto di rhythm&blues e il Teatro Comunale un appuntamento con musicisti modenesi. Alle 23.30 il pubblico dei tre concerti si riunirà in corso Canalgrande per brindare all'anno nuovo con spumante e panettone. Dopo mezzanotte, al Comunale, i maggiori musicisti modenesi eseguiranno una lunga suite per salutare il nuovo anno.

Buon Natale e buon anno!
APPUNTAMENTO CON IL NUOVO NUMERO DEL MENSILE NEL FEBBRAIO 2010

zoom PAGINE 4 E 5

Studenti stranieri adottano la storia

Sessanta studenti di diciotto Paesi hanno accolto l'invito del Museo civico archeologico: visitare le collezioni comunali e adottare simbolicamente un pezzo esposto usando come criterio per la scelta il gusto personale, i ricordi, l'interesse, l'affinità con oggetti legati al proprio luogo d'origine. Il risultato è un'originale agenda multiculturale che sarà presentata alla città il 12 dicembre.

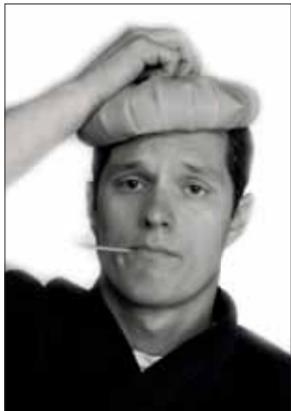


salute **La Regione potenzia i servizi di informazione**

Influenza, numero verde e guardia medica 24 ore

Il Servizio sanitario regionale risponde dalle 8.30 alle 17.30

La Regione Emilia-Romagna potenzia i servizi di informazione ai cittadini sull'influenza A H1N1. Il numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033 è attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 8.30 alle ore 17.30 e permette anche di mettere in contatto gli utenti con operatori sanitari delle Aziende Usl che possono fornire tutti gli approfondimenti rispetto a specifiche situazioni personali. Fornisce inoltre informazioni sulla campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale. La Regione ha previsto anche il potenziamento dei servizi assistenziali: la guardia medica sarà attiva 24 ore al giorno, a supporto dei medici e pediatri di famiglia; saranno istituiti ambulatori pediatrici e per adulti, vicino ai Pronto soccorso degli ospedali, dedicati alle persone con sintomi influenzali; sono previsti percorsi facilitati per chi ha bisogno di esami radiologici o di laboratorio, su prescrizione del medico o pediatra di famiglia.



Promemoria

Il 7 gennaio seconda fase della manovra antismog

Scatta il 7 gennaio e termina il 31 marzo la seconda fase della manovra antismog, che prevede lo stop di tutti i veicoli il giovedì dalle 8.30 alle 18.30 (ad eccezione di Euro 4, Euro 5 e diesel Euro 3) e lo stop - il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 18.30 - dei veicoli Euro 0, diesel Euro 1 ed Euro 2.

letture PAGINA 9

La città piccolissima di Cornia e Della Casa



Lo scrittore Ugo Cornia e il pittore Giuliano Della Casa hanno pubblicato *Modena è piccolissima*, una singolare e intima guida alla città, tra svizzeri che cercano la nebbia, antiche leggende del patrono, vecchie cronache e luoghi insoliti.

PAGINA 18

vivi MODENA

Codici postali Modena dice addio al 41100



LIRICA

Nuova sede per l'Accademia di Mirella Freni

Le fondazioni Cassa di Risparmio di Modena e Nicolai Ghiurov hanno inaugurato la nuova sede dell'Accademia internazionale di alto perfezionamento per cantanti lirici di Mirella Freni, nei locali dell'ex ospedale Sant'Agostino. La scuola, gestita dall'ente Cubec (Musica e Servizio cooperativa sociale) e accreditata dalla Regione Emilia-Romagna nell'Alta Formazione, si avvale del modello didattico e della docenza della soprano Mirella Freni. I corsi sono rivolti a giovani talenti italiani e stranieri.

scadenze**RACCONTARE LE FONDERIE**

"Raccontare le Fonderie sessant'anni dopo" è la sfida proposta agli studenti delle superiori modenesi da un concorso dedicato alle Fonderie nell'anniversario dell'eccidio del 9 gennaio 1950, quando la Polizia uccise 6 operai che protestavano contro la serrata della fabbrica. I progetti (testi, audiovisivi, prodotti artigianali) dovranno essere consegnati entro il 30 maggio 2010 a Memo, viale Jacopo Barozzi 172. Per informazioni si può scrivere a sabrina.panini@comune.modena.it, tel. 059 2034318.

RACCONTI DI MAMMA E PAPÀ

Una volta tanto saranno i piccoli a dare il voto ai grandi, scegliendo le storie vincitrici del concorso "Narrare i diritti per fare crescere i diritti". Mamme e papà di bambini nati dopo il primo gennaio 2003 e iscritti ai nidi, alle scuole d'infanzia e ai servizi integrativi comunali sono invitati a spedire racconti, fiabe, filastrocche o poesie ispirati ai diritti dei bambini. La scadenza è il 30 marzo 2010. Gli elaborati devono essere inviati a enrico.scannavini@comune.modena.it, la partecipazione è gratuita.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

piazza Grande 17, tel. 059 20312, da lunedì a venerdì 9-13; lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15-18.30; sabato 9.30-12.30.

ANAGRAFE

Via Santi 40
Tel. 059 2032077.

ZTL AUTORIZZAZIONI ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Servizio tributi, via Santi 40
tel. 059 2033906
(Raggiungibile con gli autobus 6 e 5).

DIFENSORE CIVICO

Via Scudari 20
1° Piano,
tel. 059 2032455,
fax 059 2032953
Orario:
martedì 15-18
mercoledì 10-13
venerdì 10-13.
difensore.civico@comune.modena.it

IAT

Informazioni ed Accoglienza Turistica via Scudari 8
tel. 059 2032660
Orario:
lunedì 15-18,
da martedì a sabato 9-13 e 15-18,
domenica e festivi 9.30-12.30.

**CIRCOSCRIZIONE 1**

Centro Storico, San Cataldo
P.le Redecocca 1,
tel. 059 2033480,
fax 059 2033494
cstorico@comune.modena.it
Il Presidente Roberto Ricco riceve su appuntamento il lunedì 10.30-12.30 e il giovedì 15.30-17.30. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSCRIZIONE 2**

San Lazzaro, Modena Est, Crocetta
Via Nonantolana 685,
tel. 059 2034150,
fax 059 2034155
circoscrizione.crocetta@comune.modena.it
Il Presidente Antonio Carpentieri riceve su appuntamento lunedì e venerdì 9.30-12.00. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSCRIZIONE 3**

Buon Pastore, Sant'Agnese, San Damaso
via Don Minzoni 121,
tel. 059 2034200,
fax 059 2034185
bpastore@comune.modena.it
Il Presidente Loris Bertacchini riceve su appuntamento il sabato 9-12. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSCRIZIONE 4**

S. Faustino, Saliceta S. Giuliano, Madonnina, Quattro Ville
Via Newton 150/b,
tel. 059 2034030,
fax 059 2034045
faustino@comune.modena.it
Il Presidente Alberto Cirelli riceve tutti i giovedì 14.30-19. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

GIORNO & NOTTE**COMUNE DI MODENA**

Centralino 059 20311
URP 059 20312

CARABINIERI

Pronto intervento 112

SOCCORSO PUBBLICO

Questura 113

POLIZIA MUNICIPALE 059 20314
Posto integrato (autocorriere) 059 2033180
Servizio di prossimità: numero unico per tutti i quartieri 329 6508112

POLIZIA STRADALE 059 248911**VIGILI DEL FUOCO 115**

ACI Soccorso stradale 803.116 (ex 116)

GUARDIA DI FINANZA 117

MODENA SOCCORSO
Centrale Operativa Sanitaria 118

QUESTURA E PREFETTURA 059 410411

HERA MODENA PRONTO INTERVENTO
servizio pronto intervento guasti:
Servizio elettricità, gas acqua
800.886.677

POLICLINICO 059 4222111

OSPEDALE S.AGOSTINO-ESTENSE
Baggiovara 059 3961111

AZIENDA USL 059 435111

GUARDIA MEDICA 059 375050
dal lunedì al venerdì 20-8, sabato, prefestivi, domenica e festivi dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì

MEDICI DI FAMIGLIA MeMo3 059 373048

sabato e prefestivi dalle 10 alle 15.30, domenica e festivi dalle 10 alle 15
Mdf 059 334476
sabato e prefestivi dalle 15.30 alle 19, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

FARMACIA COMUNALE DEL POZZO
servizio notturno 059 360091

FARMACIA URBANA MADONNINA
servizio notturno 059 333153



PERSONE

Beniamino Goldstein nuovo rabbino di Modena

Beniamino Goldstein, 38 anni, sposato, quattro figli, è il nuovo rabbino della comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia. Di origini triestine, Goldstein è stato rabbino a Merano e a Milano. Nel capoluogo lombardo ha ricoperto anche l'incarico di docente al liceo ebraico. Da anni, dopo la morte di Raffaello Lattes, la comunità israelitica modenese, presieduta da Sandra Eckert, era senza rabbino. L'arrivo di Goldstein è stato accolto con gioia anche dalle autorità religiose e civili di Modena.

**PALAZZO DEI MUSEI**

V.le Vittorio Veneto 5,
Tel Servizi informativi 059 2033125
Laboratorio didattico 059 2033121,
Orario: tutti i giorni 8-19.30. Servizi informativi e multimediali tutti i giorni 8.30-19. Caffetteria dei Musei da lunedì a venerdì 7.30-18; sabato 8-13.
palazzo.musei@comune.modena.it

MUSEI CIVICI

da martedì a venerdì: 9-12 (con possibilità di apertura pomeridiana per gruppi di minimo 20 persone su prenotazione) sabato, domenica e festivi: mattino 10-13; pomeriggio 15-18 (dall'1/10 al 31/05); 16-19 (dall'1/06 al 30/09). Ingresso € 4, gratuito per under 15 e over 65.

**MUSEO DELLA FIGURINA**

C.so Canalgrande 103,
tel. 059 2033090,
museo.figurina@comune.modena.it
dal martedì al venerdì 10.30-13 e 15-18, sabato domenica e festivi 10.30-18 Ingresso gratuito.

**PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE**

Via Vandelli (Statale 12 - Nuova Estense), Montale Rangone,
info@parcomontale.it
Apertura: domeniche e festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Orario: 10-13,30 e 14,30-19 (18 in marzo e ottobre) Ingresso: Intero € 6, Ridotto € 4 dai 6 ai 13 anni, gratuito fino ai 5 anni e oltre i 65. Info: 059 2033101; 059 532020; 059 2033126 solo per prenotazioni scolastiche.

**ARCHIVIO STORICO**

Viale Vittorio Veneto 5
tel. 059 2033450,
fax 059 2033460,
archivio.storico@comune.modena.it
Orari di apertura al pubblico: Lunedì, martedì 8.30-12.45; 14.30-17.30, mercoledì, venerdì 8.30-12.45, giovedì 8.30-12.45; 14.30-17.45

**TEATRO COMUNALE**

Via del Teatro 8,
tel. 059 2033020,
fax 059 2033021
info@teatrocomunalemodena.it
biglietteria corso Canalgrande 85,
tel. 059 2033010,
fax 059 2033011
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
orario: dal martedì al sabato: 16-19

**TEATRO STORCHI**

Largo Garibaldi 15,
biglietteria telefonica 059 2136021
www.emiliaromagnateatro.com

**TEATRO DELLE PASSIONI**

Viale Carlo Sigonio 382, biglietteria telefonica 059 2136021.

**GALLERIA CIVICA PALAZZO SANTA MARGHERITA PALAZZINA DEI GIARDINI**

C.so Canalgrande, ingresso gratuito
Info 059 2032911,
www.galleriacivica-di-modena.it
galcivmo@comune.modena.it

**DELFINI**

C.so Canalgrande 103
Info 059 203 2940,
fax 059 2032926,
Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

CROCETTA

via Canaletto 108 (ex palazzina Pucci)
Info 059 2033606,
Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: giovedì e sabato 9-12.30.

ROTONDA

via Casalegno 42
Info 059 441919,
Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

VILLAGGIO GIARDINO

via Curie 22/b
Info 059 355449,
Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: martedì e sabato 9-12.30.

LUIGI POLETTI

Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5
Info prestito 059 203 3370
informazioni 059 203 3372
Orario apertura lunedì 14.30-19; dal martedì al venerdì 8.30-13 e 14.30-19; sabato 8.30-13.

LICEO SIGONIO

via Saragozza100
Info 059 210454
Orario apertura lunedì e giovedì 15-19; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13; mercoledì 14.30-17.30.

Il medico che cura il bilancio

Alvaro Colombo, vicesindaco e assessore alle Politiche finanziarie:

“Ci siamo dati delle priorità evitando di tagliare i servizi e incrementando il sostegno alle persone in difficoltà e alle imprese. Ci sarebbe piaciuto un atteggiamento analogo da parte del Governo”.

Alvaro Colombo



È l'uomo dei conti o, meglio, quello che deve farli quadrare. Alvaro Colombo, vicesindaco e assessore alle Politiche finanziarie, 60 anni, medico neurologo, è sotto i riflettori per il prossimo bilancio comunale e per le voci di un suo possibile passaggio dalla Sinistra per Modena al Partito Democratico, una scelta che modificherebbe gli equilibri della Giunta. “Per ora la questione non è all'ordine del giorno”, replica Colombo. “La mia collocazione politica non è cambiata, anche se credo non si possa negare che l'intera sinistra è attraversata da un confronto forte, vivace su come interpretare il proprio ruolo nei prossimi anni e sul rapporto da tenere con il Partito Democratico. Io sono della partita, nel senso che intendo partecipare a questa discussione senza pregiudizi e senza sbocchi precostituiti”.

Parliamo di conti. Il bilancio comunale di previsione per il 2010 si preannuncia di lacrime e sangue?

“Lacrime e sangue non so, certo sarà molto difficile conciliare le esigenze di bilancio con le crescenti aspettative dei cittadini. Le famiglie modenesi stanno vivendo questo momento economico con grande coraggio e dignità, ma ogni giorno crescono le richieste di sostegno. Il Comune è quindi chiamato a garantire più servizi che però producono maggiori spese. La forbice, quindi, si apre sempre di più e di conseguenza anche le difficoltà”.

Si temeva anche una chiusura problematica del bilancio 2009, ma alla fine il risultato è stato raggiunto.

“Certo, raggiunto come d'obbligo, ma sicuramente non in modo indolore. Abbiamo fatto molte economie di spesa per compensare le minori entrate da parte

dello Stato – dal mancato rimborso integrale dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) prima casa per 1,7 milioni di euro ai tagli del fondo ordinario per i cosiddetti “risparmi della politica” per oltre 1,5 milioni di euro – poter far fronte alle maggiori spese per i rinnovi contrattuali e per le utenze. Ci siamo dati

delle priorità non tagliando i servizi e incrementando le azioni per sostenere le persone in difficoltà e le imprese.

Ci sarebbe piaciuto un atteggiamento analogo da parte del Governo”.

Invece che cosa è accaduto?

“E invece le scelte sembrano

andare in direzione opposta: si fa poco per il lavoro e per i lavoratori, cresce la disoccupazione, per le imprese ci sono solo annunci e si continua con la politica dei tagli pesanti nei trasferimenti ai Comuni ed alle autonomie locali. Per quanto riguarda il Comune di Modena, continua a non essere risolta l'annosa controversia con lo Stato sui crediti da noi vantati per gli interventi nel settore della giustizia. Una situazione francamente difficile anche per un Comune

che ha sempre saputo tenere i conti in equilibrio”.

Nel 2010 cambierà qualcosa? Che tipo di manovra vi aspettate con la prossima finanziaria?

“Purtroppo non ci aspettiamo nulla di buono. Tutto fa

pensare che verranno confermati i tagli nei trasferimenti al sistema delle autonomie locali, tanto che anche i Comuni governati dal centro destra stanno assumendo posizioni molto critiche. Tagli che finiscono per penalizzare proprio

“ Tutto fa pensare che saranno confermati i tagli nei trasferimenti. Il patto di stabilità riduce la possibilità negli investimenti dei Comuni, rallentando così il rilancio dell'economia ”

quegli enti locali più impegnati nella realizzazione di interventi e servizi a vantaggio dei cittadini. Per non parlare della rigidità del patto di stabilità che riduce la possibilità di iniziativa negli investimenti dei Comuni, rallentando così il rilancio dell'economia, necessario in un periodo di crisi come l'attuale. Tagli e misure inaccettabili e contro i quali è necessaria una iniziativa politica non episodica da parte del sistema delle autonomie locali, delle forze politiche e sociali”.

Intanto, però, c'è un bilancio da fare. Come si comporterà il Comune di Modena?

“Come Comune rispondiamo a questa difficilissima situazione rendendo efficiente al massimo l'uso delle nostre risorse per salvaguardare, senza prevedere però espansioni nel breve periodo, quella rete dei servizi e di politiche di welfare che hanno caratterizzato negli anni l'azione delle amministrazioni di questa città e la qualità della vita dei nostri cittadini. Questo è l'impegno che ci assumiamo nei loro confronti, mentre al Governo chiediamo una sostanziale correzione dei suoi indirizzi”.

CONSULENZE

Sostegno anticrisi anche al commercio

Si estende alle imprese commerciali “Modena Innova”, il percorso di sostegno anticrisi pensato dal Comune in collaborazione con l'Università e Democenter. Saranno le associazioni di categoria a contattare i propri associati per individuare chi può prendere parte al percorso di consulenza gratuita, per sperimentare innovazioni tecnologiche e organizzative. “Modena Innova”, finanziato con 200mila euro, rimane aperto anche ai settori manifatturiero, servizi alla produzione, energia e costruzioni, che possono richiedere un incontro scrivendo a modenainnova@democentersipe.it (visitando il sito www.modenainnova.it) o chiamando il numero 059 2058154.

Comune, cambio al vertice

Dal primo febbraio Giuseppe Dieci alla direzione generale al posto di Mara Bernardini

Giuseppe Dieci, 51 anni, una laurea in Scienze politiche, dal 2000 Capo di Gabinetto del sindaco, è il nuovo direttore generale del Comune di Modena. Prende il posto di Mara Bernardini, che dopo dieci anni lascia l'incarico.

“Nei giorni scorsi Mara Bernardini mi ha confermato la decisione di lasciare l'incarico di Direttore generale del Comune di Modena alla scadenza del contratto, il 31 gennaio del 2010. Le ho chiesto di rimanere, confermandole stima e apprezzamento per il lavoro svolto, ma di fronte alla volontà espressa di cambiare esperienza professionale ho creduto di non dover insistere ulteriormente, chiedendole comunque di mantenere le cariche attualmente ricoperte nel gruppo Hera”. Così il sindaco Giorgio Pighi ha comunicato alla Giunta il cambio al vertice della struttura dirigenziale del Comune, avvicendamento che diverrà effettivo dal primo febbraio 2010. “Di fronte alla necessità di individuare la figura del nuovo Direttore generale - ha proseguito il Sindaco - ho ritenuto di puntare su due requisiti fondamentali:

le capacità professionali, ovviamente, ma anche la possibilità effettiva di assumere da subito la guida della struttura. Da qui la scelta di Giuseppe Dieci, dirigente del Comune da oltre 10 anni in un ruolo, quello di Capo di Gabinetto, che nel tempo gli ha consentito di maturare una conoscenza vasta ed approfondita della macchina comunale. Persona capace, quindi, in grado



Giuseppe Dieci, nuovo direttore generale

di subentrare rapidamente nelle funzioni di Direttore generale e soprattutto di seguire immediatamente i progetti in corso di attuazione”.

Il nuovo direttore ha lavorato all'Istituto regionale per i Beni artistici, culturali e ambientali per poi divenire responsabile della segreteria dell'assessore regionale alla Sanità. Per quattro anni, dal 1992 al 1996, è stato segretario del Comitato regionale per le attività trasfusionali, istituito dalla legge 107 del 1990. Dirigente del Comune di Modena dal 1997, Dieci è dal 2000 responsabile del Gabinetto del sindaco, incarico che nel tempo si è arricchito di competenze specifiche nei settori della Politica della sicurezza, della Polizia municipale, della promozione delle Pari opportunità, della cooperazione allo sviluppo e dei progetti di solidarietà internazionale. Referente tecnico per il Comune delle relazioni con il Forum europeo per la sicurezza urbana e del Forum italiano per la sicurezza urbana, Dieci ha inoltre coordinato e diretto il Piano per la Salute del Distretto di Modena. Dal primo gennaio 2006 Dieci è inoltre presidente di CambiaMo Spa, la società di trasformazione urbana

incaricata di realizzare il progetto di riqualificazione urbanistica e sociale del comparto Rnord, un intervento di circa 25 milioni di euro parzialmente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero delle Infrastrutture. È inoltre componente del Consiglio di Amministrazione della Scuola interregionale regionale di Polizia Locale.

NOVITÀ

Gli studenti si ritrovano in Officina

Uno spazio accogliente per studiare, informarsi su opportunità di lavoro o passare un pomeriggio in compagnia: funzionerà da gennaio, nella sala polivalente del condominio R-Nord di via Attiraglio angolo via Canaletto, il progetto Officina dello studente, promosso dal Comune di Modena e realizzato dalla cooperativa sociale Il Girasole. All'Officina dello studente, aperta tre pomeriggi alla settimana per tre ore, due educatori professionali saranno affiancati da genitori, studenti universitari e docenti volontari per aiutare nello studio ragazzi provenienti dalle scuole professionali Corni, Cattaneo e Deledda. Negli spazi della sala polivalente funzionerà anche lo sportello "Work in progress", che fornirà informazioni sulle opportunità di lavoro a giovani tra i 17 e i 24 anni.

Dieci lingue sullo scaffale

In via Wiligelmo la Casa delle culture ha aperto la prima biblioteca multiculturale di base della città.

Si rivolge sia agli stranieri che agli italiani

Lo scaffale di italiano passa con disinvoltura dalla *Divina Commedia* di Dante all'ultimo libro di Fabio Volo. Quello di lingua francese ospita con orgoglio una rara edizione di *La clameur des cymbales* del poeta burkinabè Sangouan Sanou. L'inglese viene usato anche come "lingua ponte" e accanto alle opere di autori anglofoni spunta *The last letters of Jacopo Ortis* per chi vuole avvicinarsi a un classico della letteratura italiana pur non essendo abbastanza esperto della nostra lingua. E poi ci sono libri di storia su diversi paesi, testi dedicati alla mediazione culturale, manuali di grammatica e tanti dizionari. Al terzo piano di una palazzina in mattoni di via Wiligelmo 80, sede della Casa delle culture presieduta da Valter Reggiani, è nata la prima biblioteca multiculturale di base della città, sostenuta economicamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (informazioni al numero 059 9782598 e all'indirizzo e-mail info@casadelleculture-dimodena.org).

La collezione è suddivisa in cinque aree: letteratura, storia, arte, linguistica, mediazione interculturale. Conta 700 volumi ed è stata costruita, libro dopo libro, grazie ai ricordi e alle evocazioni dei soci della Casa, una ventina di associazioni straniere e italiane che nel 2005 hanno fondato questo spazio per promuovere l'interculturalità in città, sostenere i progetti di associazioni straniere e creare uno spazio di collaborazione e scambio di idee. Il risultato che si vede sugli scaffali ha la varietà di un caleidoscopio: nella letteratura si passa da Pamuk a Gogol, da Césaire a

Senghor, da Sembène a Ata Aidoo, da Soyinka a Cortázar. Un occhio di riguardo è stato riservato alla neoletteratura, cioè racconti o romanzi di autori migranti che scrivono in lingua italiana, come Pap Khouma, Randa Ghazy, Gabriella Kuruvilla, Layla Wadia o Igiaba Sciego. La biblioteca, costata in tutto 9 mila euro, comprende anche 200 film, da *Amarcord* a *Mediterraneo*, e si rivolge ai cittadini stranieri che faticano a trovare testi nella propria lingua d'origine, ma anche agli italiani che vogliono scoprire mondi diversi sfogliando le pagine di un libro. I testi provengono da dieci aree linguistiche (italiana, francese, inglese, araba, spagnola, albanese, rumena, ucraina, turca, filippina) e da 34 diversi Paesi del mondo. Attualmente, per accedere al prestito è necessario tesserarsi alla Casa delle Culture al costo di 5 euro e depositare una cauzione di 10 euro, che sarà restituita al momento della riconsegna. L'obiettivo degli ideatori, però, è continuare a far crescere la biblioteca, aumentando il patrimonio di libri e film e riuscendo a inserirla nella rete provinciale delle biblioteche pubbliche.



Haimato Lengane ha 18 anni e viene dal Burkina Faso. Vorrebbe fare il medico, "ma forse riuscirò solo a diventare infermiera", dice. Si mette in posa, con il suo lungo abito verde, e tiene in mano un raffinato vasetto di pasta di vetro del V secolo prima di Cristo, destinato a balsami e profumi.

Anche Sidy Diaby, 18 anni, vorrebbe diventare medico "per rendermi utile - spiega - quando tornerò in Guinea". Davanti al fotografo indossa una maglia sportiva e regge con due mani una lucerna di bronzo del I secolo dopo Cristo.

Sara Agoujdad, 17 anni, è in Italia da cinque. In Marocco, sua terra di origine, tornerà ma solo in vacanza perché sogna di vivere in Canada. Davanti all'obiettivo sorride e mostra una statuina di lepre in bronzo del I secolo dopo Cristo. "Questa lepre - dice - è pronta a scappare e correre lontano".

Haimato, Sidy e Sara sono solo tre dei sessanta studenti di 18 diversi Paesi che frequentano il Ctp (Cen-

tro territoriale permanente per la formazione e l'istruzione) e che hanno accolto una singolare proposta del Museo civico archeologico di Modena: visitare le collezioni comunali e adottare simbolicamente un pezzo esposto usando come criteri per la scelta il gusto personale, i ricordi, l'interesse, l'affinità con oggetti legati al proprio luogo d'origine.

Il risultato è l'agenda multiculturale *Choose the piece* (scegli il pezzo), con immagini del fotografo Paolo Terzi e l'indicazione delle festività civili e religiose di 18 Paesi.

L'iniziativa, che sarà presentata alla città il 12 dicembre alle 16 al Museo civico archeologico (ai partecipanti sarà regalata una copia dell'agenda), rientra in un progetto europeo, coordinato dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna, che coinvolge Italia, Gran Bretagna, Spagna, Ungheria, Irlanda e Paesi Bassi.

"L'agenda è una prima e possibile risposta ad un'esigenza che appare sempre più centrale nel dibattito

Antenati e pronipoti

Sessanta studenti di diciotto Paesi hanno accolto l'invito del Museo civico archeologico: visitare le collezioni comunali e adottare simbolicamente un pezzo esposto usando come criterio per la scelta il gusto personale, i ricordi, l'interesse, l'affinità con oggetti legati al proprio luogo d'origine. Il risultato è un'agenda multiculturale che sarà presentata alla città il 12 dicembre.

sul significato e sul futuro dei musei della città, creati oltre un secolo fa per rappresentare l'identità cittadina e tramandarne la memoria alle generazioni future", spiega l'archeologa Cristiana Zanasi, curatrice del progetto. "Oggi questi musei sono chiamati a ridefinire il proprio ruolo in una società sempre più multiculturale, dove le occasioni di interazione e di confronto fra culture rappresentano uno stimolo verso una convivenza pacifica e proficua".

"L'apertura verso un nuovo pubblico - aggiunge Ilaria Pulini, direttrice del Museo civico archeologico - non può limitarsi ad una semplice trasmissione di contenuti ma deve piuttosto implicare un coinvolgimento a partire da un'idea condivisa di patrimonio culturale inteso come bene che una comunità nel suo complesso è chiamata a conservare, tutelare e valorizzare". Un modo per far sì che anche i musei diventino una casa comune.



Di fianco e accanto al titolo due foto di Paolo Terzi, tratte dall'Agenda multiculturale

“Siamo qui per lavorare”

Un video girato alla Crocetta documenta storie di migranti di ieri e di oggi dal meridione d'Italia e dal sud del mondo

Theresa è in Italia da quando aveva 12 anni, da 10 vive a Modena, lavora in una fonderia "dove ormai siamo noi a chiedere agli italiani se hanno il permesso di soggiorno". Scherza, ma è vero che il 18,6 per cento dei lavoratori della provincia sono immigrati e lavorano soprattutto nell'industria. "Perché mi chiamano straniero anche se sono nato qui?", chiede Mohamed a suo padre, che nel '91 è arrivato a Modena per lavorare, prima in un ristorante e poi in un'azienda metalmeccanica. Anche ad Antonio, quando è arrivato da Napoli negli anni '70, dopo essere stato per anni straniero in Germania, non bastava una carta d'identità con cittadinanza italiana. I colleghi lo chiamavano

marucchin e lui non capiva il dialetto. Difficoltà che hanno vissuto altri prima di loro, arrivati a Modena dalla campagna o dalla montagna negli anni '50 e '60. Sono le storie del videodocumentario "Altrove per lavorare. Storie di migranti di ieri e di oggi a Modena", realizzato da Officina Emilia con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Cgil-Spi, Circolo XXII Aprile e Circoscrizione 2, sul cui territorio vivono gli intervistati. Il quartiere Crocetta-

Sacca è l'area urbana cittadina che dalla fine del secolo scorso registra la più costante presenza di immigrati.

"Inserirsi era soprattutto un problema di mentalità, molto più difficile da superare nei confronti di chi veniva dal Sud" dice Teodoro, 79 anni, che negli anni '50 ha lasciato Prignano per l'officina, come Arnelgilda, classe '26, che volentieri si è lasciata dietro le spalle la vita della campagna. Per Yawo, a Modena dagli anni '90, che racconta di una casa disponibile al primo contatto telefonico che spariva quando, dietro ad un cognome beffardamente italiano, appariva un uomo di colore "la paura dell'altro è forse paura di sé, paura del confronto". Le loro testimonianze si

intrecciano con quelle di Mino e Michele immigrati dal Sud negli anni '70 e dell'ultimo arrivato, Francesco, napoletano, operaio e studente universitario. "Da qui - commenta il presidente della Circoscrizione 2, Antonio Carpentieri - l'esigenza di riflettere su un fenomeno, quello migratorio, che è un'esperienza vissuta personalmente o da vicino dalla maggioranza degli abitanti. Abbiamo intenzione di portare il video, che è già stato l'occasione di incontri e dibattiti con la cittadinanza, anche nelle scuole".



Storie di migranti di ieri e di oggi a Modena | un video di Sara Pozzoli

CORSI

Le mamme imparano l'italiano

Vengono dall'Africa, dall'Albania o dall'Europa dell'Est e hanno voglia di conoscere meglio il paese in cui vivono, parlare la lingua per destreggiarsi nella burocrazia o magari per aiutare i figli nei compiti scolastici. Sono 1062 le straniere residenti a Modena che nel 2008-2009 hanno frequentato uno dei corsi di lingua italiana organizzati da diverse associazioni in collaborazione con gli assessorati comunali all'Istruzione e alle Pari opportunità. Sul territorio delle Circoscrizioni 1, 2 e 3 sono iniziati i nuovi corsi di italiano per stranieri che continueranno fino a maggio 2010. Durante le lezioni è previsto anche un servizio di babysitting per consentire alle donne di partecipare senza venire meno alle esigenze di cura dei figli. Per iscriversi ci si può rivolgere alla Circoscrizione di appartenenza.

Quando i modenesi danno i numeri

Il nuovo Annuario statistico rivela che ogni giorno produciamo un chilo e 780 grammi di rifiuti e consumiamo 260 litri di acqua. Le auto circolanti sono oltre 150 mila, quasi una per ogni residente maggiorenne

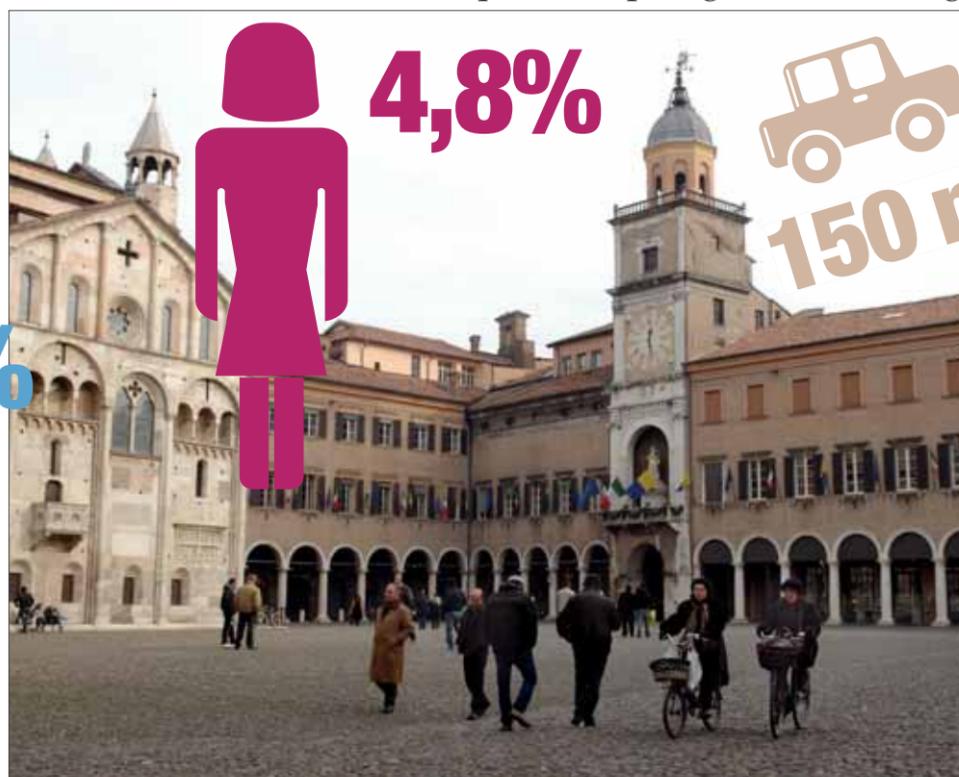
POSTE

Alla Rotonda l'ufficio provvisorio

I numerosi utenti dell'ufficio postale che si trova presso il centro commerciale La Rotonda, chiuso da circa un mese, non dovranno più migrare verso altri sportelli della città. Dopo le sollecitazioni giunte da cittadini e circoscrizione, la direzione delle Poste di Modena, in accordo con il Comune, ha autorizzato l'attivazione di un ufficio provvisorio. Lo sportello si trova all'interno di un prefabbricato simile a quello già utilizzato in sostituzione dell'ufficio postale di via Rainusso. "L'ufficio provvisorio è collocato su un terreno individuato dal Comune in un'area verde poco distante, accanto al parcheggio coperto del centro commerciale, quasi all'angolo tra via Dalla Chiesa e via Carlo Casalegno". Lo spiega l'assessore al Patrimonio Fabio Poggi, che esprime soddisfazione per la soluzione raggiunta anche grazie alla "disponibilità della direzione di Modena di Poste Italiane".

I loro nomi sono Andrea Ferrari e Maria Barbieri, entrambi lavorano, hanno due automobili, si sono sposati in Comune. Hanno messo il nome Giulia alla loro bimba nata nel 2008, ma se fosse stato un maschietto lo avrebbero chiamato Alessandro. Ogni giorno del 2008, tra la casa e il posto di lavoro, Maria e Andrea hanno prodotto 1 chilo e 780 grammi di rifiuti a testa e consumato 260 litri d'acqua. In tutto l'anno hanno utilizzato 1028 metri cubi di metano e 5 mila 913 kilowattora di elettricità pro capite.

Andrea e Maria in realtà non esistono, ma potrebbero essere i "modenesi tipo" in base ad alcuni dati dell'Annuario statistico 2008 del Comune di Modena, curato dal Servizio statistica. La pubblicazione comprende decine di tavole statistiche, disponibili anche on line, suddivise in sei macroaree: demografia, prezzi, lavoro, incidenti stradali, attività edilizia e varie. Nel 2008 la popolazione della città ha toccato il massimo storico di 181 mila 807 residenti superando il precedente record del 1981. A Modena e provincia la disoccupazione ha fatto segnare il 3,3% (uomini 2,2%, donne 4,8%) contro un dato nazionale del 6,8% (uomini 5,6%, donne 8,6%). L'inflazione media nel 2008 è stata del 3,5% contro un 3,3% nazionale, con una contrazione negli ultimi mesi dell'anno. In città sono state costruite 647 nuove abitazioni e le automobili circolanti sono 150 mila 411, quasi una per ogni residente maggiorenne, mentre se si guarda alla provincia il numero di auto supera quello dei residenti di 571 unità.



Fino a marzo si può fare "pcaria"

Ordinanza comunale sulla macellazione dei suini a uso familiare.

Vanno rispettate le norme sanitarie e il diritto dell'animale a una morte indolore

Tutelare un'antica tradizione e contemporaneamente garantire il rispetto delle regole igienico-sanitarie è l'obiettivo dell'ordinanza che disciplina la macellazione dei suini a uso familiare, firmata dall'assessore alle Politiche economiche Graziano Pini a nome del sindaco di Modena Giorgio Pighi. La macellazione domestica del maiale, in dialetto pcaria, è consentita fino al 31 marzo. L'uccisione del maiale deve essere effettuata nelle ore diurne dei giorni feriali oppure nella giornata del sabato entro le 12, comunicando luogo e ora previsti, con un anticipo di almeno 24 ore, al Servizio veterinario dell'Azienda Usl in via Finzi 211 (tel 059 435447, fax 059 435450). È necessaria la presenza di personale esperto per garantire il diritto dell'animale a una morte rapida e indolore, nel rispetto della normativa sullo stordimento. Gli strumenti, in buono stato, devono essere disinfettati prima e dopo ogni

lavorazione. Tutte le carni devono essere sottoposte a visita veterinaria ed esame trichinoscopico e devono essere poi destinate soltanto al consumo familiare. La tariffa per ogni suino visitato è di 7 euro, più 2 euro di rimborso spese. In periodi diversi da quelli indicati, la macellazione è consentita soltanto nei macelli autorizzati e ogni abuso o macellazione clandestina sarà punito a norma di legge. La pratica della macellazione domestica è autorizzata dalla legge e compito del Comune, su proposta dell'Azienda Usl, è di stabilire con apposita ordinanza le regole.



Aperto il cantiere di Cittanova 2000

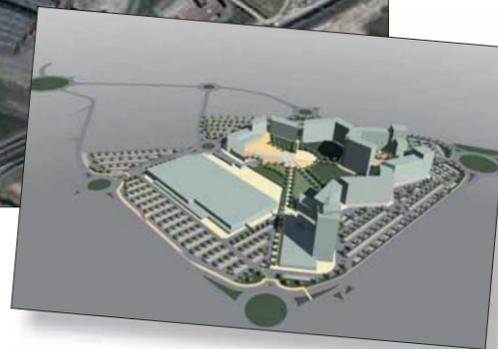
La prima delle quattro fasi dei lavori, che richiederà circa due anni e mezzo, vedrà la realizzazione di uffici e di una grande struttura commerciale di vendita non alimentare ad un solo piano

Sono iniziati i lavori per la realizzazione di "Cittanova 2000", il comparto che ospiterà imprese e servizi del settore terziario avanzato, attività commerciali e ricettive, e spazi pubblici. Ha preso il via il primo di quattro stralci esecutivi che porteranno nel giro di 8-10 anni (2 anni e mezzo ciascuno circa) alla realizzazione del complesso tra viale Virgilio, viale Ovidio e strada Viazza di Ramo. La prima fase di lavori interessa l'area destinata all'insediamento di uffici e di una grande struttura commerciale di vendita di prodotti non alimentari ad un solo piano all'estremità sud del comparto, con il fronte principale su viale Ovidio. Si tratta della realizzazione di due edifici e delle relative dotazioni di parcheggi pertinenziali, sopra e sotto il suolo. Verrà, inoltre, adeguata la rotondella all'intersezione tra via Virgilio e via Ovidio e realizzato il sistema stradale di accesso all'area di carico e scarico comprendente la rotondella intermedia di nuova progettazione tra via Ovidio e via Viazza di Ramo. Il piano complessivo si sviluppa su un'area di circa 180 mila metri quadrati e individua, oltre alla grande struttura di vendita, anche uffici, magazzini, laboratori e una importante presenza di edifici per attrezzature generali quali un albergo, uffici pubblici e scuole, per una superficie utile complessiva di poco superiore ai 100 mila metri quadrati.



Oltre alla ridefinizione del sistema stradale è prevista la realizzazione di 1200 posti auto pubblici, che assieme a quelli pertinenziali porterà ad una dotazione complessiva di 3 mila 400 parcheggi. Il cuore dell'insediamento sarà costituito da una grande area destinata a verde di uso pubblico di oltre 2 ettari. Nel comparto troverà sede il polo dell'Ict (Information and Communication Technology), dove le aziende del settore potranno operare in sinergia. Verrà, inoltre, realizzata a cura del Comune la rotondella all'intersezione tra via Emilia e via Virgilio.

Sopra l'area di Cittanova 2000. A fianco: la simulazione del progetto.



VIABILITÀ

Rotatoria a Marzaglia per snellire il traffico di auto

Sarà presto semplificato lo snodo viario di via Emilia Ovest nei pressi di Marzaglia. È giunto a completamento il progetto per la realizzazione della rotondella in corrispondenza dell'intersezione tra la stessa via, strada Marzaglia e strada Chiesa Marzaglia. Il diametro esterno previsto per la rotondella è di 70 metri. Sul ramo est, nel tratto di separazione fisica delle corsie di ingresso e di uscita, sono stati previsti due golfi di fermata per il mezzo di trasporto pubblico. I percorsi a servizio dei pedoni collegano le fermate del mezzo di trasporto pubblico sia con quelli già esistenti nel centro abitato di Marzaglia Vecchia, sia con il percorso ciclo-pedonale esistente che collega Marzaglia Vecchia a Marzaglia Nuova. L'importo totale complessivo per la realizzazione dell'opera è stato valutato in un milione di euro e l'inizio dei lavori è previsto in primavera.

VIABILITÀ

D'ora in poi i residenti di san Pancrazio potranno raggiungere in sicurezza la chiesa, Ponte Alto, il tratto ciclo-pedonale che prosegue lungo la ciclovia del Secchia e quello in direzione Campogalliano. Sono, infatti, terminati i lavori della nuova pista ciclo-pedonale realizzata dall'assessorato alla Mobilità del Comune. Il nuovo percorso affianca il muro di contenimento dell'alveo del Secchia, consentendo di mantenere inalterata la dimensione della carreggiata della strada Nazionale per Carpi e di garantire una separazione fisica

A San Pancrazio nuova pista per ciclisti e pedoni

della pista dal traffico veicolare. Il tratto, di circa 800 metri di lunghezza e 2,60 di larghezza, è illuminato e presenta barriere di separazione con una particolare protezione in gomma/polietilene, progettata ad hoc per garantire la sicurezza dei pedoni e ciclisti. Nell'intervento sono stati realizzati anche tratti ciclo-pedonali in via Alamanni Nord, nell'area verde tra via Navagero e via per Villanova, e a fianco della chiesa di san Pancrazio. I lavori, durati 5 mesi, sono costati circa 580 mila euro.

CENTRO INVERNALE

Le scuole fanno gli straordinari

Per i genitori che lavorano anche durante il periodo natalizio, il Comune di Modena ripropone il servizio straordinario di nido e scuola d'infanzia, che da quest'anno si amplia per accogliere anche i bambini delle scuole elementari. Il servizio funzionerà dal 28 al 31 dicembre, il 4 e il 5 gennaio dalle 8 alle 16. Per i bambini del nido e della scuola d'infanzia la sede è il Melograno di via Pisano 61 (informazioni al numero 059 2032786), mentre quelli delle elementari andranno alle scuole Pisano, nella stessa via (informazioni al numero 059 2032893). In programma un laboratorio musicale e aiuti nei compiti delle vacanze. La retta, che comprende anche i pasti, è di 72 euro per il nido e 60 euro per infanzia ed elementari. Le iscrizioni si raccolgono all'assessorato all'Istruzione di via Galaverna 8.

L'arte fa i conti con le ex Fonderie

Dal 19 dicembre al 9 gennaio, tre giovani artisti ridanno vita a uno dei luoghi simbolo della città a 60 anni dall'uccisione di sei operai da parte della Celere. Il punto ideale di osservazione è il cavalcavia

INIZIATIVE

Muro di Berlino, si celebra il ventennale

Un lungo ciclo di eventi per studenti, insegnanti e cittadini di ogni età attraverserà i quartieri di Modena fino al marzo del prossimo anno per riflettere su come è cambiata l'Europa dopo il 9 novembre 1989, giorno della caduta del Muro di Berlino. Seminari, mostre fotografiche, laboratori con le scuole e occasioni di festa aiuteranno i modenesi a mettere a fuoco un momento chiave della storia contemporanea d'Europa. Le iniziative sono coordinate da Europe Direct del Comune di Modena e realizzate in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, le Circoscrizioni e numerose associazioni e istituzioni cittadine. Per informazioni ci si può rivolgere a Europe Direct del Comune di Modena, al piano terra di piazza Grande (tel. 059 2032602, email europedirect@comune.modena.it).

Sagome di soldati, una grande bandiera, gigantesche medaglie, ma anche fotografie che occupano lo spazio delle finestre e che ricevono luce dall'interno.

Le ex Fonderie Riunite di Modena, luogo simbolo della città, drammatico scenario dell'uccisione di sei operai da parte della celere il 9 gennaio 1950, riprendono vita a sessant'anni di distanza da quegli eventi. L'ex fabbrica torna ad essere una cattedrale del lavoro, quello comune e quello artistico, quello fisico e quello intellettuale.

L'occasione è offerta dalla mostra *RiskArt!*, che dal 19 dicembre (inaugurazione alle 18.30) al 9 gennaio "porta in scena", a cura del romano Fulvio Chimento e della modenese Antonella Malaguti, l'opera di tre giovani artisti: il modenese Fabio Bonetti, il casertano Gianluca Rossi, bolognese d'adozione, e la carpigiana Cristina Panicali, tutti 27enni. Chimento e Malaguti sono tra i vincitori della seconda edizione del concorso regionale per giovani curatori e critici d'arte "A cura di...", promosso e realizzato dall'ufficio Giovani d'arte del Comune in collaborazione con gli assessorati alle Politiche finanziarie e all'Urbanistica (informazioni al numero 059 2032604, [\[dena.it/gioarte\]\(http://dena.it/gioarte\)\). Il progetto espositivo è realizzato interamente in esterno e individua quale punto di osservazione ideale il cavalcavia di viale Ciro Menotti. La mostra prevede infatti l'allestimento della facciata ovest delle ex fonderie, dove saranno inserite in diciassette finestre fotografie stampate su pvc e illuminate da dietro con lampade da mille watt ciascuna; dall'esterno, altre due lampade illumineranno le finestre del piano terra del corpo centrale dell'edificio.](http://www.comune.mo-</p>
</div>
<div data-bbox=)

La struttura dell'edificio ha ispirato a Bonetti e Rossi un'opera che rilegge in chiave artistica uno dei capolavori della cinematografia del Novecento: *Il Grande Dittatore* di Charlie Chaplin, nell'intento di smascherare, grazie all'ironia, un'autorità astratta che esercita il suo potere attraverso la manipolazione. Cristina Panicali ricorre invece al mezzo fotografico per mettere in luce il gioco infinitamente replicabile di rappresentazione e immaginazione: il rischio massimo è illudersi di interpretare oggettivamente la realtà.



Un'immagine scattata alle Fonderie di Modena il 9 gennaio 1950. Sotto: un disegno del progetto artistico.



Ghirlandina, inizia la "fase 2"

Terminata la prima parte dei restauri, nel 2010 si procede alla pulitura delle lapidi da 60 metri fino a terra

Èterminata la prima parte dei restauri alla torre Ghirlandina, iniziati nel 2008. Finanziati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e realizzati in collaborazione con gli esperti del Comitato scientifico, i lavori sono curati dal settore Lavori pubblici del Comune sotto la direzione dell'architetto Rossella Cadignani. La balconata a 78 metri, fino allo scorso anno ingabbiata da una rete protettiva, è stata rimossa e interamente restaurata e consolidata, anche con l'utilizzo di perni in vetroresina. Alcune colonne, ormai irrimediabilmente compromesse, sono state sostituite con elementi nuovi, prelevati nelle stesse cave dalle quali erano state estratte quelle esistenti, individuate grazie alla collaborazione con il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La copertura in piombo della guglia è stata parzialmente sostituita con materiale di qualità e spessore uguale a quello originale, utilizzando le stesse tecniche di montaggio. Le pietre che rivestono la cuspide sono state inoltre ripulite dalla vegetazione infestante e dalle croste nere provocate dagli inquinanti dispersi nell'aria e sono state riportate al loro colore naturale. In tempi brevi termineranno anche i lavori di restauro della balconata inferiore, a 60 metri d'altezza, dove sono state eseguite le operazioni di consolidamento più complesse. In dicembre, anche il ponteggio installato all'interno del grande volume della guglia sarà smontato e sarà possibile apprezzare il restauro della seicentesca scala lignea, che sale fino alla balconata a quota 78 metri. Il secondo stralcio dei lavori prevede il restauro della superficie lapidea da quota 60 metri fino a terra. L'intervento inizierà nel 2010 e richiederà circa un anno.



CULTURA

I gesti del piccione

Lo scrittore Ugo Cornia e il pittore Giuliano Della Casa hanno pubblicato "Modena è piccolissima", una singolare e intima guida alla città, tra svizzeri che cercano la nebbia, antiche leggende del patrono, vecchie cronache e luoghi insoliti

La penna è dello scrittore Ugo Cornia, il pennello dell'artista Giuliano Della Casa. Il risultato si intitola *Modena è piccolissima*, un elegante volume di 72 pagine (35 euro) pubblicato nella collana "I carnet di viaggio" della casa editrice torinese Edt. È la città vista con lo sguardo divertente e malinconico di uno scrittore che arricchisce la lingua con le inflessioni del parlato e che dopo i primi romanzi pubblicati da Sellerio (*Sulla felicità a oltranza*, *Quasi amore* e *Roma*) è approdato lo scorso anno da Feltrinelli con *Le storie di mia zia*. Tra luci primaverili e nebbie leggendarie, Della Casa - che con i

suo acquerelli ha illustrato volumi e copertine di scrittori e poeti per Einaudi e Mondadori - aggiunge il suo tratto originale e riconoscibilissimo. Il risultato è una città che si racconta attraverso i suoi luoghi storici - dal Duomo al Palazzo ducale alla chiesa di san Pietro - ma che si affida anche a spazi insoliti ed estranei ai percorsi turistici, come il cimitero ebraico e la periferica Saliceto Panaro. Tutto avviene tra svizzeri in cerca di nebbia, antiche leggende sul patrono, ricordi personali e vecchie cronache. Per gentile autorizzazione dell'editore Edt pubblichiamo due pagine del libro.

di UGO CORNIA

Mia sorella per un periodo frequentava un'associazione che si occupava di animali e portava a casa dei giovani piccioni che erano completamente pelati, già di una dimensione abbastanza grande. La prima volta che ne ho visto uno, che passeggiava per casa, le ho chiesto cos'era e lei mi ha detto "sono dei piccioni col vaiolo, se superano la crisi e sopravvivono per qualche giorno dopo sopravvivono per sempre, allora li sto curando".

E così, grazie alle sue cure, qualcuno dei piccioni era sopravvissuto e quando diventavano grandi mia sorella andava a liberarli nei parchi. Va detto che questi piccioni diventavano fortemente improntati, cioè visto che li nutrivi per un po' di tempo, dopo ti scambiavano per la loro mamma e scambiavano gli umani per piccioni, oppure, detto in termini più chia-

ri, non avevano più timore della figura umana, ma ti venivano dietro e se stavi un po' fermo magari ti si posavano sulla spalla. Uno di questi piccioni sopravvissuti, una femmina, mia sorella era andata a liberarla al parco Amendola. Poi, il giorno dopo, era tornata a controllare come stava però non l'aveva vista. Allora aveva iniziato a preoccuparsi e diceva che aveva paura che qualche disgraziato, visto che questi piccioni non temevano più gli esseri umani e ti venivano continuamente in braccio, lei aveva paura che qualcuno l'avesse catturata e se la fosse mangiata. Il giorno dopo ancora non era tornata al parco Amendola perché non aveva avuto tempo.

Poi tre giorni dopo è ritornata al parco e dopo un po' che faceva su e giù per il parco a un certo punto ha visto un piccione che sembrava il suo e che stava addosso a un signore anziano che era seduto su una panchina, e ogni tanto gli volava in testa e gli si posava sulla spalla. E mia sorella aveva ancora in testa l'idea che qualcuno

si volesse mangiare il suo piccione, e prima ha visto che era veramente il suo piccione, poi si è avvicinata al signore con l'aria un po' indagatoria e gli ha fatto delle domande. Allora il signore le ha detto "lei mi prenderà per matto, ma è appena morta mia moglie e io non so più dove sbattere la testa, l'altro giorno mi sono seduto su questa panchina e questo piccione è venuto qui vicino e poi ha iniziato a darmi dei becchi nella camicia che mi sembrava mia moglie quando uscivo, che mi sistemava il collo della camicia. Io lo so che non può essere lei perché è morta da troppo poco. Ma fanno proprio gli stessi gesti". E ogni tanto, mentre diceva queste cose a mia sorella, gli veniva un po' da piangere. Allora mia sorella, visto che aveva tempo, si è fermata a chiacchierare con quel signore e hanno parlato tanto e mentre parlavano lui le ha chiesto due o tre volte se secondo lei sua moglie poteva essersi reincarnata veramente in quel piccione.



Disegni di Giuliano Della Casa

Visita al Duomo con i Tarocchi

Originale guida alla Cattedrale per scoprire gli aspetti storici, artistici, simbolici ed esoterici

È un'insolita guida alla cattedrale romanica di Lanfranco e Wiligelmo il volume *Arcani di pietra*. *Il Duomo di Modena nel simbolismo dei Tarocchi*, curato da Patrizia Curti per la parte storico-artistica, Walter Martinelli per gli aspetti simbolici ed esoterici e illustrato con i disegni di Federico Manicardi. La pubblicazione segue *I Tarocchi della Cattedrale*, il mazzo di Arcani maggiori liberamente ispirati al Duomo uscito in aprile per iniziativa del Comune. Il nuovo volume, pubblicato da Edicta, è disponibile a 10 euro (15 con allegato il mazzo dei Tarocchi)

nei punti vendita del Comune, nelle tabaccherie e nelle librerie.

In 120 pagine gli autori spiegano sia il sistema simbolico di riferimento degli Arcani maggiori che le citazioni

e i rinvii alle sculture della Cattedrale. Ogni Arcano, infatti, contiene precisi rimandi a rilievi e particolari del capolavoro romanico dichiarato dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", nel rispetto dei contenuti simbolici delle carte. Ogni particolare, anche il più nascosto, viene riportato all'interno di grafici che permettono di collocarlo nel suo contesto originario.





TRASPORTI

In centro il trenino di Natale

Anche quest'anno torna tra il 6 dicembre e il 6 gennaio il trenino natalizio che porta grandi e bambini alla scoperta del centro storico. Il capolinea del trenino, che circolerà la mattina tra le 10 e le 12.30 e il pomeriggio tra le 15.30 e le 19, sarà il gazebo della società di promozione del centro storico Modenamoremio, allestito in piazza Grande. Nei fine settimana, al gazebo ci sarà anche Babbo Natale per distribuire ai bambini palloncini, caramelle e piccole sorprese. Il trenino funzionerà ogni giorno ad eccezione del 24 e 25 dicembre e del primo gennaio. Continua anche la collaborazione con le scuole e le case protette modenesi e nei giorni feriali il trenino potrà trasportare anche intere classi delle scuole elementari e gruppi di anziani.

Mercatini e bancarelle fino all'Epifania

Da Mercantingioco agli addobbi natalizi, dall'artigianato d'arte ai produttori agricoli



Addobbi natalizi, giocattoli, antiquariato e modernariato, ma anche prodotti agricoli a chilometri zero e gastronomia, senza dimenticare l'artigianato artistico. Si potrà trovare davvero di tutto nelle bancarelle e nei mercatini straordinari che animeranno il periodo delle feste natalizie. Si comincia martedì primo dicembre con il Mercatino di Natale in piazza Matteotti, largo San Giorgio, largo porta Bologna, con bancarelle aperte tra le 7 e le 22. Apertura prolungata anche per le bancarelle di piazza XX Settembre, che tra il primo dicembre e il 9 gennaio resteranno aperte tra le 8.30 e le 20.30. Piazza Mazzini ospiterà il Mercato di artigianato artistico curato dall'associazione *Laboratori*, con bancarelle aperte dalle 9 alle 20.30 dal 5 all'8 dicembre, sabato 12 e domenica 13 e ancora dal 19 al 24 dicembre. Stessi orari e oggetti d'arte fatti a mano anche in via Sant'Eufemia e Contrada Carteria: qui le bancarelle saranno protagoniste sabato 5, domenica 6, martedì 8, sabato 12, domenica 13 e poi tutti i giorni tra il 19 e il 23 dicembre. Anche l'antiquariato si fa strada in centro storico con due iniziative: la Fiera Antiquaria Città di Modena sabato 5 e domenica 6 dalle 8 alle 20 in piazza Grande, e le bancarelle

"L'antico nel cuore di Modena" che dal 15 al 24 dicembre occuperanno i portici del Palazzo Comunale e piazzetta delle Ova, tra le 9 e le 20. Per gli amanti della buona tavola ci saranno diversi pomeriggi di apertura straordinaria del Mercato coperto di via Albinelli, le proposte naturali di Biopomposa, il mercatino di produttori biologici di piazza Pomposa ogni martedì dalle 7 alle 14 e il sabato dalle 9 alle 19, e la novità di quest'anno *Campagna in città*: nell'area parcheggio del parco Ferrari in via Emilia Ovest angolo viale Italia i produttori agricoli del territorio fanno vendita diretta di frutta, verdura, latticini e conserve ogni venerdì dalle 14 alle 18, con due appuntamenti straordinari mercoledì 23 e mercoledì 30 dicembre. Mercati straordinari anche al Novi Sad ogni domenica prima di Natale: il 6 e il 20 dicembre dalle 8 alle 15 nell'anello del parco Novi Sad ci saranno gli operatori del classico mercato del lunedì. Appuntamento speciale domenica 13 dicembre, quando alle proposte degli ambulanti si affiancherà il mercatino dei bimbi Mercantingioco: dalle 8.30 alle 13 si potranno scambiare figurine, bambole e macchinine o partecipare ai laboratori creativi a tema natalizio organizzati da scuole e associazioni della città.



La via Emilia



Si intitola *Mutina oltre le mura* ed è dedicata alle recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia l'esposizione che sarà inaugurata domenica 20 dicembre alle 11 al Lapidario Romano del Palazzo dei Musei, dove si potrà visitare fino al 27 giugno, per iniziativa del Museo civico archeologico e della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna.

Fulcro dell'esposizione è l'imponente fregio con corteo marino che decorava in origine un grande monumento fune-

GIOCHI E LETTURE

Musei e biblioteche si aprono ai bimbi

Nel periodo natalizio proseguono al Museo civico d'arte le iniziative collegate alla donazione di Carlo Semicoli - composta da 36 dipinti di gran pregio e 49 argenti estensi - e alla collezione Campori (ingresso gratuito, informazioni al numero 059 2033115). Il 20 dicembre alle 16.30 è in programma "Piacere di conoscerla signor Campori!", gioco-spettacolo per ragazzi dai 7 ai 12 anni. Per i bambini dai 6 ai 10 anni è in programma il 27 dicembre alle 16.30 "Storie, storie e ancora storie. I dipinti della collezione Semicoli raccontano" con il narratore Marco Bertarini. In occasione delle



iniziative sono state ideate da Luana Ponzone scatole-gioco relative alle collezioni. Iniziative per bambini e ragazzi sono in programma nel periodo natalizio anche in quattro biblioteche.

La Delfini propone il 13 dicembre, a partire dalle 15.30, narrazioni con attori e oggetti; la Crocetta ha in programma una lettura animata il 10 dicembre alle 17 e una lettura animata in inglese il 17 dicembre alle 17; la Rotonda propone una lettura animata e narrazioni dai libri di Roberto Piumini il 16 dicembre alle 17; la biblioteca Villaggio Giardino propone letture il 12 e il 19 dicembre alle 17.



ia racconta

rario rinvenuto nel 2007 sulla via Emilia Est a breve distanza dal monumento di Vetilia. Si tratta di una testimonianza di straordinaria importanza dell'arte figurativa romana della prima età imperiale (fine I secolo a.C.). È composto da quattro blocchi di pietra e ha uno sviluppo sulla parte frontale di quasi cinque metri. Presenta un corteo in cui si alternano mostri marini, ippocampi e pesci aggrigati a carri o cavalcati da Nereidi e Amorini. Il restauro realizzato dalla ditta l'Arca, e lo studio dei vari elementi a

cura di Donato Labate e Maria Grazia Maioli della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, hanno consentito di precisare le caratteristiche del monumento rendendone possibile la ricostruzione che accompagna l'esposizione del fregio. In occasione dell'inaugurazione della mostra, corredata da una guida con saggi di Luigi Malnati, Ilaria Pulini e Silvia Pellegrini, sarà distribuito al pubblico il calendario 2010 realizzato in collaborazione con gli Amici dei Musei e dedicato quest'anno alla ricca figu-

Al Lapidario Romano dei Musei civici un'esposizione documenta i recenti ritrovamenti archeologici sull'antica strada consolare. Tra questi, un imponente fregio con mostri marini che rappresenta una testimonianza di straordinaria importanza dell'arte figurativa romana della prima età imperiale

razione del fregio con corteo marino. Un sito dedicato alla via Emilia di età romana permetterà inoltre di esplorare attraverso google map le scoperte archeologiche effettuate nel corso dei secoli lungo l'antica arteria consolare.



Particolare del fregio con corteo marino (I secolo a.C.).



INIZIATIVE

Nei quartieri si aspetta la Befana

Tantissime le Befane che arriveranno il 6 gennaio in ogni angolo della città. Nella sala civica di via Curie 22, la tradizionale vecchietta del Comitato Villaggio Giardino porterà dolci ai bambini. Con doni, giochi e spettacoli si festeggia anche alla Polisportiva Modena est (via Indipendenza 25) dalle 15.30. A Cognento la Befana è attesa al centro civico di via dei Traeri, dove la Polisportiva Cognentese propone cartoni animati, giochi e buffet. La Polisportiva Virtus (via Nicolì 162) la festeggia con gnocco fritto e pizza, oltre alle consuete calze di dolci. Spettacoli, giochi e distribuzione di caramelle sono in programma anche a Villanova, alla Polisportiva 4 Ville (via Barbolini 7, tel. 059 849652) e nella Palestra di Marzaglia (tel. 059 389644). Mentre la Befana che arriva alla palestra di San Damaso, in via del Giaggiolo, distribuirà dolci adatti anche a bambini celiaci.

LE MOSTRE DI NATALE

Da don Bettelli alle figurine

Numerose le mostre aperte a Modena nel periodo natalizio. Il Museo della Figurina propone *People. Il catalogo degli umani tra '800 e '900*, una finestra sul mondo extraeuropeo, sulle sue tradizioni e sugli aspetti della vita quotidiana. Nella Sala Grande della Galleria civica resta aperta fino al 10 gennaio la mostra *Christian Holstad. I Confess*, prima personale dell'artista americano noto per la disinvoltura con la quale si esprime attraverso diverse modalità espressive. Le Sale superiori ospitano invece la mostra *La Collezione*

Don Casimiro Bettelli. Opere inedite da Fontana a Schifano, una cinquantina di lavori, in larga parte riconducibili all'Informale, al clima pop italiano e alla Transavanguardia. Nello spazio di Area Progetto di Palazzo Santa Margherita si può ammirare *Gratia*, installazione di Vania Comoretti ispirata al linguaggio sintetico e simbolico degli ex voto. Il Palazzo Foresti di Carpi ospita *Il vero la storia e la finzione*, prima grande mostra dedicata al pittore modenese Giovanni Muzioli (1854-1894). Ottanta le opere esposte: 56 dell'artista modenese e 24 di pittori a lui vicini come Telemaco Signorini, Silvestro Lega, Giovanni Fattori, Giovanni Boldini e Gaetano Bellei.



DOMENICA 13 DICEMBRE

Il Gospel accende Santa Margherita

Un incontro di scienza per ragazzi condotto da Alberto Angela, Francesco Carofiglio alla Delfini, letture animate e iniziative per i più piccoli, l'arte giapponese dello tsutsumi (che consiste nel proteggere i doni con forme e colori sobri ed eleganti, utilizzando materiali semplici), laboratori didattici e un concerto gospel nel chiostro di Palazzo Santa Margherita animeranno la tradizionale iniziativa natalizia proposta dalla biblioteca Delfini, dalla Galleria civica e dal Museo della Figurina il 13 dicembre in corso Canalgrande 103. Le iniziative, tutte ad ingresso gratuito,



alcune su prenotazione, coprono l'intero arco della giornata, a partire dalle 10.30, e accompagnano l'apertura del Palazzo e degli istituti coinvolti, fino alla chiusura, prevista per le ore 20. Evento centrale della giornata, nel chiostro di Palazzo Santa Margherita alle 18, il concerto gospel organizzato dall'associazione culturale Mu.Se dal titolo *Gospel Experience*. Le quattro voci soliste - Sandra Cartolari, Lara Luppi, Mercy Sheridan, Francesca Tourè - saranno accompagnate dalle musiche di Alessandra Fogliani, Bruno Marini e Stefano Paolini.

Un cimitero dell'età del bronzo

Scoperta a Casinalbo una delle necropoli più grandi in Italia. Le tombe recuperate sono oltre 600. Il rituale funerario consisteva sempre nella cremazione. Gli scavi hanno consentito di risolvere anche un enigma archeologico

LIBRI

Un volume sulla collezione di Tonini

Si intitola *L'immagine di una comunità. La collezione di Umberto Tonini*, un volume che attraverso sette saggi propone la lettura complessiva del fondo di Umberto Tonini, composto da giornali e numeri unici, fotografie, fogli di propaganda politica e opere in dialetto. Ne emerge il profilo di una collezione che, pur di argomento locale nei contenuti, riflette nella composizione, nella scelta dei materiali e nell'articolazione delle sue componenti uno spaccato di storia e cultura di carattere nazionale. I saggi portano la firma di Susanna Tonini, Giuseppina Benassati, Roberta Cristofori, Alberto Bertoni, Andrea Baravelli, Daniele De Luigi e Maria Elisa Della Casa.

Una delle più grandi necropoli italiane dell'età del bronzo è stata portata alla luce a fine ottobre a Casinalbo, alle porte di Modena. Si tratta del sepolcreto di un villaggio terramaricolo, distante solo duecento metri dall'abitato moderno. Le 47 tombe recuperate dalla terra portano a oltre 600 il numero delle sepolture rinvenute nell'area, tutte databili tra il 1450 e il 1150 a.C. Gli archeologi stimano che originariamente le tombe fossero circa 3 mila, concentrate in poco più di un ettaro.

La campagna di scavo da poco conclusa è frutto di una collaborazione scientifica fra Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna e Museo civico archeologico etnologico di Modena, grazie alla disponibilità del proprietario del terreno, Enzo Bertelli. Gli scavi del 2009 sono stati diretti da Andrea Cardarelli dell'Università di Roma "La Sapienza" e da Daniela Locatelli della Soprintendenza, e sono stati condotti da Gianluca Pellacani del Museo civico di Modena.

"Il rituale funerario consisteva sempre nella cremazione", spiega Ilaria Pulini, direttrice del Museo civico archeologico etnologico di Modena. "Oltre alle urne in ceramica, frequentemente decorate con motivi geometrici, dalla necropoli provengono numerosi oggetti in bronzo, ma sorprendentemente non tutti sono stati trovati dentro le urne cinerarie come ci si sarebbe potuto aspettare".

Gran parte dei reperti in bronzo, soprattutto frammenti di spade, proviene infatti dal suolo antico della necropoli individuato dagli archeologi. È stato così possibile ricostruire il rituale funerario e chiarire alcuni aspetti dell'organizzazione sociale delle terramare. I defunti

venivano posti su una pira per la cremazione, a volte con oggetti che ne definivano lo status sociale, come spade e pugnali per i guerrieri e ornamenti per le donne o per le adolescenti dei ceti egemoni. Dopo il rogo, le ossa combuste venivano selezionate, lavate e deposte in urne di ceramica, poi sepolte nel terreno; le armi dei corredi maschili, già deformate dal rogo, venivano ritualmente spezzate per renderle inutilizzabili e consacrarle alla divinità.

Venivano quindi collocate in aree precise della necropoli, destinate evidentemente a rituali funerari. Gli oggetti che distinguevano le donne e le adolescenti, invece, potevano trovarsi anche nelle urne, o essere egualmente collocati nelle aree sacre del necropoli, ma in posizione periferica rispetto al centro dell'area dove si concentravano le armi dei guerrieri.

Gli scavi hanno così consentito di risolvere un enigma archeologico. "La mancanza di armi e la scarsità generale dei corredi nelle necropoli delle terramare era, infatti, stata considerata come la conferma del carattere egalaritario di quelle comunità", racconta Pulini. "I ritrovamenti di Casinalbo hanno invece dimostrato che la società delle terramare, al pari di altre dell'età del bronzo europea, era basata su una precisa differenziazione sociale che vedeva al vertice i guerrieri e le loro donne".



SCHEDA

Ogni anno in città 3 mila funerali, il 28 per cento sceglie la cremazione

Ogni anno a Modena si celebrano circa 3 mila funerali. Metà dei defunti trova sepoltura nel territorio comunale (900 nei loculi, 250 in campo, 350 in tombe di famiglia). Inoltre, per effetto della scadenza delle concessioni, ogni anno vengono liberati oltre 600 loculi.

Ogni cittadino modenese, infine, può trovare posto in un cimitero frazionale nel caso scelga la cremazione. Nel 2008 il 23 per cento dei cittadini deceduti ha espresso il desiderio di essere cremato e per far fronte alle richieste e rendere più efficiente la procedura sarà assegnato, a breve, l'appalto per il nuovo forno crematorio nel cimitero di San Cataldo. La struttura sarà realizzata in convenzione con il Comune di Carpi.

Nuovi interventi al camposanto di Costa e Rossi

Aggiudicato fino al 2013 l'appalto per la gestione dei cimiteri comunali

Cura delle tombe poste a terra, manutenzione delle aree private in condizioni di abbandono, attenzione agli spazi verdi e alle pulizie, nuovi sistemi informatici. Sono questi i nuovi elementi introdotti nel bando per l'appalto della gestione dei cimiteri comunali fino al 2013, aggiudicato lo scorso 30 settembre. Al camposanto cittadino di San Cataldo nel solo 2009 sono stati destinati oltre 1 milione e 200mila euro per interventi di consolidamento e manutenzione, alcuni dei quali ancora in corso. Cinquecentomila euro sono stati destinati al rifacimento dei servizi igienici, della pavimentazione del loggiato, della passerella verso l'ala ovest

del Rossi e della pavimentazione in battuto alla veneziana nella parte interrata del Costa. Altri 400 mila euro sono stati destinati al consolidamento del corpo di fabbrica tra il Costa e l'Israelitico. Infine, sono da poco iniziati i lavori per la costruzione del muro di cinta del fabbricato disegnato da Aldo Rossi per un costo di circa 300 mila euro. Interventi sono in programma in molti dei 16 cimiteri frazionali di proprietà comunale, per complessivi 400 mila euro di investimenti. Tra i lavori più rilevanti l'ampliamento del cimitero di Baggiovara per realizzare 150 nuovi loculi e 320 cellette e di quello di Portile (104 nuovi loculi e 96 cellette).

Modena si mobilita per il Kenia

Comune e associazioni contribuiscono alla costruzione di una scuola nel villaggio africano di Muyeye, dove i ragazzi potranno ricevere un'istruzione professionale. I lavori, già iniziati, termineranno in marzo

Modena si mobilita per costruire, in un villaggio del Kenia, una scuola professionale pubblica che permetterà ai ragazzi di imparare un mestiere.

Il progetto, sostenuto dal Comune attraverso l'assessorato alla Cooperazione internazionale, è di Social Point, Consorzio di solidarietà sociale, Centro servizi per il volontariato, cooperative sociali Aliante e Oltre il Blu, circolo culturale Left, Arci Solidarietà, associazioni Insieme a noi, Rosa Bianca, Voice Off e Moxa.

L'iniziativa è promossa a livello nazionale da "Parole ritrovate", movimento di utenti e operatori della salute mentale. Social point accoglie a Modena realtà e associazioni impegnate nell'area del disagio psichico.

La scuola sorgerà a Muyeye (Malindi), costerà 60 mila euro, avrà diversi indirizzi professionali e favorirà l'accesso anche a studenti portatori di svantaggi psicosociali. Il complesso sarà costituito da cinque edifici e una cisterna per garantire l'acqua nei giorni in cui l'erogazione è interrotta. Oltre ad aule e laboratori, la scuola avrà due cucine, bagni e un alloggio per il custode.

Gli insegnanti saranno africani così come l'impresa edile che sta costruendo l'edificio e che impiega soprattutto lavoratori del villaggio.

L'impegno è di terminare la scuola entro marzo del prossimo anno. Per questo nei prossimi mesi diversi gruppi

di persone si recheranno a Muyeye per accompagnare la costruzione della scuola e stabilire rapporti di amicizia e di scambio con la popolazione locale. Per finanziare la costruzione è stata organizzata anche una maratona musicale al Vibra di via IV Novembre 40.



Il Villaggio di Muyeye, in Kenia, dove organizzazioni modenesi stanno costruendo una scuola

BANDI

Il Fondo territoriale per la cooperazione internazionale, che vede la collaborazione di Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, mette a disposizione 450 mila euro per progetti del volontariato modenese nei Paesi in via di sviluppo.

I progetti devono riguardare salute, salvaguardia dell'ambiente, sviluppo agricolo, sicurezza alimentare, lotta contro la siccità e desertificazione, infrastrutture economiche e socioculturali, tutela e valorizzazione delle risorse umane, con particolare attenzione a donne e infanzia, istruzione e attività di educazione alla pace. Il bando 2009 prevede due

Progetti di cooperazione, disponibili 450 mila euro

linee di finanziamento: 400 mila euro sono destinati ai progetti nei paesi in via di sviluppo, 50 mila a iniziative di promozione sul territorio modenese. I progetti saranno valutati in base a qualità (stimando i benefici ipotizzabili indotti sulle popolazioni locali), localizzazione, sostenibilità, esperienza dei promotori, coinvolgimento di realtà istituzionali e partner locali e di altre organizzazioni. Il contributo massimo è di 30 mila euro. Le domande vanno consegnate entro il 15 dicembre alla Provincia di Modena (il bando completo è nel sito www.modenacooperazione.it, informazioni al numero 059 2033787).

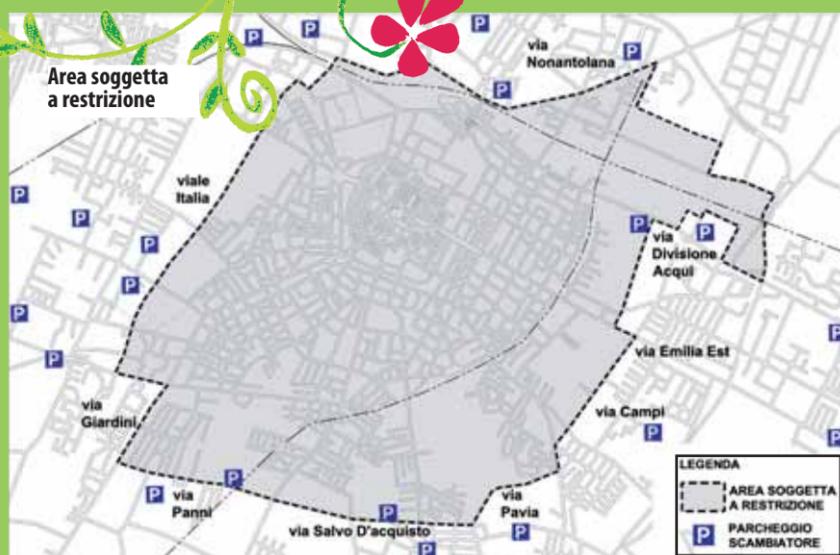
INIZIATIVE

Un calcio al turismo sessuale

Gli assessorati allo Sport e alla Cooperazione internazionale del Comune di Modena e le società di calcio del Modena e del Sassuolo sostengono la campagna nazionale contro il turismo sessuale minorile in Brasile "Stop Child Sexual Tourism", promossa a livello nazionale dall'associazione Modena Terzo Mondo. Si stima che ogni anno 2 milioni di bambini siano coinvolti e sfruttati sessualmente nel mondo e per la maggior parte sono vittime di turisti del sesso. La collaborazione tra il Comune le due società di calcio prevede un promozionale sul tabellone luminoso dello stadio Braglia fino al prossimo derby del 10 aprile, spazi promozionali sui periodici *Forza Modena e Forza Sassuolo* e l'organizzazione di un evento destinato alla raccolta di fondi.

MANOVRA ANTINQUINAMENTO

seconda fase > Dal 7 gennaio al 31 marzo 2010



Le restrizioni della circolazione veicolare per il periodo gennaio – marzo 2010 sono:

PERIODO	GIORNI	FASCIA ORARIA	TIPO DI PROVVEDIMENTO
dal 07.01.2010 al 31.03.2010	lunedì martedì mercoledì venerdì	8.30 - 18.30	stop per i veicoli EURO 0, per i veicoli diesel EURO 1 ed EURO 2 e per i veicoli a due o tre ruote con motore a due tempi EURO 0
	giovedì	8.30 - 18.30	stop per tutti veicoli. Potranno circolare i veicoli EURO 4 ed EURO 5, i diesel EURO 3 con filtro antiparticolato e i ciclomotori e i motoveicoli EURO 2 ed EURO 3

Prende il via il 7 gennaio la seconda fase della manovra antinquinamento attuata dal Comune di Modena per contenere le emissioni di inquinanti in atmosfera. Il periodo tra gennaio e marzo è quello più critico per la qualità dell'aria quindi si inaspriscono le restrizioni della circolazione per i veicoli più inquinanti e in tutte le giornate di giovedì è previsto il blocco totale della circolazione.

Circolano sempre:

i veicoli elettrici, ibridi, a GPL, a metano, le pool – car (con almeno tre persone a bordo se omologati per quattro o più posti a sedere o con almeno due persone a bordo se omologati per due posti a sedere), i veicoli del servizio di car sharing.

Sono, inoltre, previste deroghe (vedi sito web: www.comune.modena.it/liberiamolaria).

Si ricorda che è obbligatorio effettuare il controllo dei gas di scarico del proprio autoveicolo (bollino blu).

Agevolazioni per il trasporto pubblico:

SE POSSIEDI UN'AUTO EURO 0 OPPURE UN DIESEL EURO 1 O EURO 2 il Comune di Modena, in collaborazione con ATCM e AMO, ti offre uno sconto di 100 euro sull'abbonamento annuale e di 23 euro su quello mensile.

Gli sconti sono validi sugli abbonamenti personali dietro presentazione della carta di circolazione del veicolo.

Ad esempio:

l'abbonamento mensile urbano costerà 10 euro anziché 33 euro, quello urbano annuale sarà offerto al prezzo di 180 euro anziché 280 euro.

Per informazioni è possibile contattare in numero verde di Atcm: 800 111 101 o il sito web: www.atcm.mo.it/Promozioneambiente.asp

Info:

U.R.P. Comune di Modena tel. 059/203.12
www.comune.modena.it/liberiamolaria - www.liberiamolaria.it
 Televideo di TRC-TeleModena pag. 515

Assegni sociali, no ai controlli

Respinto dal Consiglio comunale l'ordine del giorno del consigliere Mauro Manfredini (Lega Nord) che richiedeva verifiche periodiche da parte dell'Amministrazione sulla residenza degli immigrati

Il Consiglio comunale ha detto no ai controlli periodici sulla residenza degli immigrati stranieri che hanno diritto all'assegno sociale. A votare contro l'ordine del giorno presentato dal consigliere **Mauro Manfredini** della Lega Nord la maggioranza, mentre Lega Nord e Pdl si sono espressi favorevolmente.

Nell'ordine del giorno erano stati esposti alcuni dati: ogni mese 13 mila 800 immigrati ricevono dall'Inps un assegno sociale per un totale di 6 milioni 190 mila 930 euro; in Emilia-Romagna i cittadini extracomunitari che percepiscono il sussidio sono 1710; dal primo gennaio al mese di settembre l'Inps ha subito truffe per 14 milioni e 130 mila euro. Con la mozione, la Lega Nord chiedeva al Comune di attivarsi "affinché gli organi amministrativi e di controllo competenti provvedano ad effettuare un censimento periodico dei cittadini extracomunitari residenti sul territorio comunale e l'ufficio anagrafe si impegni a comunicare tempestivamente e periodicamente all'Inps i risultati di tali controlli", affermando che "è frequente il caso di stranieri che, benché se ne tornino nel loro paese d'origine, o comunque vadano a vivere all'esterno, continuano ad incassare il suddetto sussidio".

La consigliera del Pd **Ingrid Caporioni** ha riportato le dichiarazioni di un funzionario Inps per il quale le truffe a carico dell'ente sono da imputare prevalentemente ad altro. **Adolfo Morandi** del Pdl ha dichiarato che l'operazione dovrebbe essere agevole tramite l'anagrafe e che il controllo sarebbe utile. Per il sindaco **Giorgio Pighi** non ha senso che il Comune si muova in maniera unilaterale, ma se una norma lo dovesse imporre non si tirerà indietro. Anche **Michele Andreana** del Pd ha espresso disponibilità a procedere in questo senso nel caso in cui venga deciso dal Governo. Per **Maurizio Dori**

del Pd si sta dimenticando quali sono le priorità su cui impiegare gli agenti. Mauro Manfredini ha ribadito che il problema è diffuso e che il ministro Maroni farà un decreto per imporre

questa procedura. **Paolo Trande** del Pd ha sottolineato che la proposta della Lega riguarda solo gli immigrati e non altre platee che godono di assegno sociale.



“Salvare 12 mila volumi e creare un Centro di eccellenza in agricoltura”

Unanimità in Consiglio sull'ordine del giorno che impegna il Comune a sollecitare Università, associazioni e Governo per il recupero dei beni librari dell'ex Società operativa periferica

È stato votato all'unanimità dal Consiglio comunale l'ordine del giorno bipartisan sulla sede della ex Società operativa periferica di Modena dell'Istituto Sperimentale Agronomico. L'ordine del giorno è stato presentato da **Giancarlo Pellacani** del Pdl, che ha ripercorso la storia dell'istituto soppresso nel 2006, ma il cui importante patrimonio librario e documentario di oltre 12 mila volumi è ancora conservato nell'edificio. La mozione impegna l'Amministrazione a sollecitare un intervento dell'Università per conservare quel patrimonio, rilanciare la sede dell'ex Stazione sperimentale agraria con la creazione di un Centro di eccellenza, verificando la disponibilità da parte dei ricercatori presenti sul territorio modenese. Il Comune dovrà,

inoltre, verificare l'interesse al progetto degli altri enti cittadini e attivarsi presso il ministro competente e l'attuale direttore generale del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra) circa un rapido riutilizzo dello storico edificio. **Sandro Bellei** della Lega Nord ha chiesto se il Comune è in condizione di acquisire la storica villa, per trasformarla in museo delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Per **Luigi Alberto Pini** del Pd la mozione è importante e l'investimento sulla cultura è uno dei più redditizi per uno Stato. Il sindaco **Giorgio Pighi** ha sottolineato come l'ordine del giorno gli consenta di risollevare la questione del recupero dell'edificio.

NOVITÀ

Consiglio in diretta sul web

Le sedute del Consiglio comunale potranno essere trasmesse in diretta su internet. Lo ha deciso l'Aula approvando all'unanimità una modifica al proprio regolamento. Respinto, invece, l'emendamento con il quale il consigliere di Modena a 5 Stelle Vittorio Ballestrazzi proponeva di estendere la possibilità di trasmissione anche alle sedute delle commissioni consiliari. La presidente del Consiglio Caterina Liotti ha introdotto la delibera di modifica del regolamento affermando: "Diversi articoli del regolamento impegnano la nostra Amministrazione a informare i cittadini ed essere trasparente. Con questa modifica adeguiamo il regolamento all'esistenza delle nuove tecnologie. La trasmissione - ha precisato - è comunque esclusa per gli atti consiliari che non sono pubblici, come le delibere che trattano di attività professionali di singole persone e dati sensibili".

IL DIBATTITO

L'opposizione insiste su lingua italiana e libertà di scelta

Ampio e vivace il dibattito che ha accompagnato in Consiglio l'approvazione della delibera sul Patto per la scuola.

Quattro gli interventi del Pdl. **Luigia Santoro** ritiene fondamentale "formare i ragazzi nella nostra lingua e cultura" e poiché la lingua d'origine si può apprendere in famiglia, non sono necessarie "ulteriori risorse", mentre è necessario "consentire a chi preferisce la scuola paritaria di potervi accedere". Per **Gian Carlo Pellacani** il patto sembra avere "scarsa proiezione verso il futuro" e un accordo unico (scuola pubblica e scuola paritaria) sarebbe stato più efficace. Sulla stessa linea **Adolfo Morandi**, secondo il quale il patto non tiene conto della scuola paritaria. Perplesso **Michele Barcaiolo** sull'insegnamento della lingua d'origine agli alunni stranieri "perché la scuola italiana ha il compito primario di creare una identità italiana".

Tre gli interventi della Lega Nord. **Nicola Rossi** ha dichiarato che il suo partito "lavorerà per intervenire sulla dispersione economica della scuola tipica italiana, metterà al centro gli insegnanti e darà pari diritti a scuole paritarie e riconosciute". "La riforma Gelmini - ha aggiunto **Mauro Manfredini** - ha dovuto effettuare alcuni tagli, ma il rapporto 1 a 9 tra insegnanti e studenti non è più sostenibile". Secondo **Sandro Bellei** si devono aiutare i ragazzi stranieri a imparare meglio l'italiano "per evitare che le loro inevitabili difficoltà nell'apprendimento mettano in difficoltà quello degli altri". Sempre dai banchi dell'opposizione è intervenuto **Davide Torrini** dell'Udc. "Ci sarebbe piaciuto che il patto venisse discusso con noi prima della firma e che fosse presentato insieme al patto sulla paritaria". **Vittorio Ballestrazzi**, di Modena a 5 stelle, ha chiesto che all'accordo vengano aggiunti riferimenti ai mezzi a metano o elettrici per il trasporto scolastico, menu vegetariani nelle mense scolastiche, sostegno ai piani dell'offerta formativa sulla tutela dell'ambiente. "La scuola deve moderare l'impatto della provenienza socio economica degli studenti", ha commentato **Eugenia Rossi** dell'Italia dei valori, la quale ha chiesto un monitoraggio delle risorse e l'intervento dell'Università nella formazione dei docenti.



Paolo Trande
Pd



Federico Ricci
Sinistra per Modena



Adolfo Morandi
Pdl



Mauro Manfredini
Lega Nord



Davide Torrini
Udc

Dal Comune 11 milioni di euro per le scuole

Il Consiglio comunale approva il Patto triennale con le elementari e medie statali. Interventi per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, sostenere l'integrazione degli alunni disabili, favorire l'apprendimento linguistico e l'inclusione dei ragazzi stranieri, sostenere la partecipazione delle famiglie.

È di oltre 11 milioni di euro annui lo stanziamento che il Comune mette a disposizione delle scuole statali modenesi per il triennio 2009/2012. Il Patto, presentato al Consiglio comunale dall'assessore all'Istruzione **Adriana Querzè** e approvato dall'Aula con il voto favorevole di maggioranza, Udc, Idv e Modena a 5 Stelle, contrario il resto dell'opposizione, disciplina e coordina i contributi e i servizi che l'Amministrazione eroga alle elementari e medie della città. Già sottoscritto dai 13 dirigenti delle scuole elementari e medie di Modena, il Patto viene siglato

dal Comune, dalle 8 direzioni didattiche (cui fanno capo 27 scuole elementari) e dalle 5 scuole medie cittadine. "L'accordo - spiega l'assessore Querzè - serve a garantire a quasi 18 mila studenti una scuola migliore".

Gli obiettivi sono: promuovere il successo formativo, prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, sostenere l'integrazione degli alunni disabili, favorire l'apprendimento linguistico e l'inclusione dei ragazzi stranieri, sostenere la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche e potenziare in modo coordinato l'offerta formativa



Vittorio Ballestrazzi
Modena a 5 Stelle



Eugenia Rossi
Italia dei valori

OK ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE DAVIDE TORRINI

"E ora tocca alle paritarie"

Respinti l'Odg del Pdl e tutti gli emendamenti alla delibera

Anche l'ordine del giorno di **Davide Torrini** dell'Udc, sul rapido rinnovo dell'analogo Patto per le scuole paritarie, che prevede il riconoscimento di tutte le scuole in un unico sistema pubblico integrato di offerta formativa. Hanno detto sì all'ordine del giorno Pd, Pdl e Udc, ha votato no l'Idv e si sono astenuti Modena a 5 Stelle, Sinistra per Modena e Lega Nord.

Respinto, invece, l'ordine del giorno con il quale **Luigia Santoro** del Pdl chiedeva di promuovere l'erogazione di contributi alle famiglie meno abbienti che optano per le scuole pubbliche paritarie e di destinare eventuali risorse di bilancio disponibili ad un fondo di sussidiarietà a sostegno delle famiglie italiane

colpite dalla crisi economica per il mantenimento dei figli agli studi. In questo caso ha votato contro la maggioranza, si sono astenuti Udc e Sinistra per Modena e ha votato a favore il resto della minoranza.

Respinti dal Consiglio anche tutti gli emendamenti alla delibera sul Patto per la scuola (inizialmente 7 di cui 3 ritirati) presentati dal consigliere di Modena a 5 Stelle **Vittorio Ballestrazzi** sull'uso di mezzi a metano o elettrici per il trasporto scolastico, il finanziamento di corsi extrascolastici finalizzati al consolidamento della lingua italiana, iniziative di educazione alla tutela ambientale e interventi per favorire l'accesso ai plessi scolastici tramite percorsi pedonali e ciclabili.



territoriale.

In materia di edilizia scolastica e sicurezza degli edifici si conferma un investimento di oltre 3 milioni di euro l'anno, che per l'anno scolastico in corso hanno reso possibili circa 6 mila 500 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Viene inoltre garantita la presenza di un responsabile della sicurezza per vigilare sulle condizioni delle strutture scolastiche.

Altri 3 milioni di euro serviranno a finanziare servizi come la distribuzione dei pasti e l'apertura anticipata delle scuole per rispondere alle esigenze dei

genitori, gli arredi e le forniture di materiale, le utenze di acqua, luce e gas degli edifici scolastici. Nell'area "servizi e contributi", finanziata nell'ultimo anno con 2 milioni 600mila euro, rientrano invece le borse di studio e i contributi alle famiglie, insieme ai servizi di mensa e al trasporto scolastico.

L'area "qualità dell'offerta formativa" ha visto per l'anno in corso un finanziamento complessivo di 2 milioni 788mila euro che sarà confermato anche in futuro. Rientrano in questa ultima area gli oltre 2 milioni di euro destinati al sostegno di alunni e stu-

enti disabili (con personale specializzato e attrezzature o ausili dedicati) e i 440 mila euro destinati al sostegno linguistico e ai progetti di integrazione per gli alunni stranieri (dei quali oltre un terzo finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio e da Confindustria Modena). Dell'area "qualità dell'offerta formativa" fanno parte anche progetti come gli itinerari scuola-città, i corsi di formazione per docenti e il costo degli insegnanti di musica per la scuola d'infanzia. "L'importanza del Patto - aggiunge Querzè - sta innanzitutto nella logica di concertazione tra ente locale e scuole, che ci consente di stanziare risorse importanti sul sistema educativo modenese e di destinarle a obiettivi e servizi individuati di comune accordo con i dirigenti".

Presto il Consiglio sarà nuovamente chiamato a parlare di scuola in occasione di altre due importanti delibere: il rinnovo della convenzione con le scuole d'infanzia paritarie aderenti alla Federazione italiana scuole materne, e il Patto con le scuole paritarie della città, nei confronti delle quali il Comune manterrà una serie di impegni legati, ad esempio, a tutti i servizi per il diritto allo studio degli studenti disabili.

Alla seduta del Consiglio comunale sulla scuola hanno partecipato anche il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Gino Malaguti e l'assessore regionale alla Scuola Giovanni Sedioli.

IL DIBATTITO

Per la maggioranza Modena investe e il Governo taglia

Nel dibattito in Consiglio la maggioranza ha difeso il Patto. "Noi non siamo per una scuola facile, ma per una scuola che dia a tutti la possibilità di arrivare in modo serio", ha spiegato **William Garagnani**. "Oggi la scuola è di fronte a una nuova scommessa: mettere insieme chi viene da Nord, Sud, Est e Ovest, e il nostro territorio è sempre stato senza muri". **Fabio Rossi**, criticando l'intervento del consigliere leghista **Nicola Rossi** ("ha offerto un'opinione distorta di come è stata recepita la modifica del Governo"), ha ricordato che genitori e insegnanti ritengono che sia stato compromesso l'intero sistema educativo e che le ricadute peseranno sui figli e sulla qualità del servizio". Critiche a Nicola Rossi sono giunte anche da **Stefano Rimini**. "Con l'approvazione del patto - ha detto - il Comune non fa altro che confermare l'attenzione sull'educazione dei nostri figli".

"Modena può andare orgogliosa perché il Comune si è impegnato fin dagli anni '70 con idee e risorse per produrre innovazioni che hanno influenzato il sistema scolastico di tutta Italia", ha ricordato **Cinzia Cornia**. "La nostra scuola è sempre stata molto inclusiva, ci terrei a che rimanesse un valore". A questo proposito, nella provincia di Modena ci sono 1826 alunni diversamente abili, 500 solo nel Comune capoluogo, ha ricordato **Giulia Morini**. "Oggi sono pochissimi i luoghi dove si incontrano persone diverse - ha ribadito Enrico Artioli - e la scuola ha il ruolo di creare il tessuto sociale".

"Con il patto si continua a scommettere sul bene più prezioso che abbiamo per il futuro, i nostri figli", ha aggiunto **Stefano Bonaccini**. "La riforma Gelmini taglia risorse, questo patto per la scuola va a metterle dove l'Amministrazione non sarebbe obbligata", ha aggiunto. "Cultura, formazione e scuola sono per noi fondamentali", ha aggiunto **Paolo Trande**. "Quando si ragiona sull'integrazione dei bimbi di provenienza straniera vedo riaffiorare sempre la cultura delle piccole patrie". **Federico Ricci** di Sinistra per Modena, infine, ha chiesto di puntare sul risparmio energetico per permettere l'autosufficienza degli edifici scolastici.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E' INTERVENUTO IN CONSIGLIO

Malaguti dissente. Querzè: "Fatto politico"

"Rivedere gli stradari per evitare la concentrazione di alunni stranieri"

“In questo accordo, per il quale comunque la mia firma non è indispensabile, ci sono alcuni aspetti che condivido e altri che non condivido. Credo si debba partire dalla consapevolezza che il servizio offerto dallo Stato sul territorio è di buona qualità. Nel patto si sarebbe potuta inserire, rispettando le indicazioni ministeriali sia dell'onorevole Gelmini sia del precedente ministro Fioroni, la creazione di istituti comprensivi”. Così Gino Malaguti, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, è intervenuto in Consiglio comunale al dibattito sul Patto per la scuola. "In base alla legge del ministro Berlinguer del 2000, la scuola pubblica comprende sia gli istituti statali sia quelli paritari: mi dispiace che le scuole paritarie non siano

state prese in considerazione in questo patto", ha aggiunto. Il dirigente scolastico ha infine sottolineato l'importanza "di intervenire sullo stradario, cioè sui criteri con cui i bambini vengono assegnati alle diverse scuole in base alla residenza, in modo da evitare l'eccessiva concentrazione di ragazzi stranieri in alcuni istituti".

"Credo che Malaguti abbia espresso per vie tecniche una difficoltà politica a riconoscere l'accordo. Si tratta di un elemento di natura politica che mi sembra personalmente serio e preoccupante", ha replicato l'assessore Querzè, la quale ha ricordato che il Comune di Modena è stato il primo in Italia a realizzare una convenzione con le scuole cattoliche.

Poste Novità per oltre centomila famiglie e quasi 33 mila numeri civici

Addio al 41100, a Modena arrivano sei nuovi codici

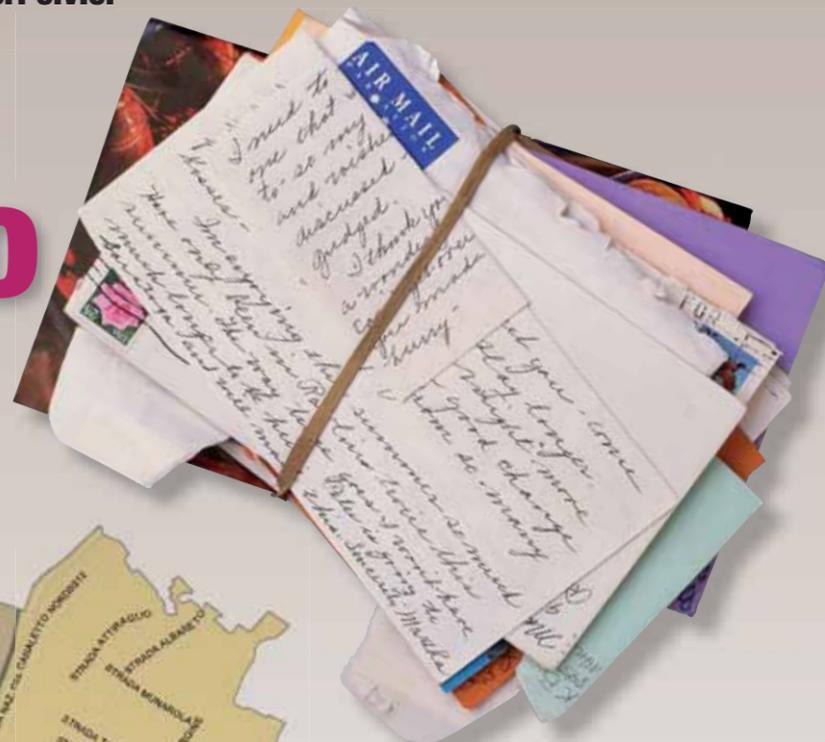
Il cap è fondamentale per lo smistamento e la distribuzione della corrispondenza.

Va in pensione il vecchio codice di avviamento postale di Modena - 41100 - e subentrano al suo posto sei diversi codici - dal 41121 al 41126 - uno per ognuna delle sei zone nelle quali Poste Italiane ha suddiviso la città.

Per inviare lettere d'affari o cartoline dalle vacanze, i modenesi dovranno dunque memorizzare i nuovi numeri: 41121 per il centro storico a destra della via Emilia in direzione da Bologna verso Modena; 41122 per Albareto e la Sacca; 41123 per la Madonna e le frazioni fino a Ganaceto; 41124 per l'altra parte del centro storico; 41125 per la zona di Saliceta; 41126 per il Villaggio Giardino, il Villaggio Artigiano, Cognento, le frazioni fino a Baggiovara e Paganine. Nel complesso, il cambiamento di cap riguarda 32 mila 670 numeri civici e oltre 100 mila famiglie.

Il codice di avviamento postale, da scrivere in modo corretto su ogni tipo di invio, è un elemento fondamentale per il trattamento automatico della corrispondenza sia nella fase di smistamento, sia al momento della distribuzione finale ad opera del portalettere.

In Italia sono complessivamente 47 i nuovi codici di avviamento postale e riguardano, oltre a Modena, le città di Alessandria, Cesena, Ferrara, Foggia, Forlì, Parma, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia (4 nuovi cap), Rimini, Taranto e Trento. Inoltre, Bari aggiunge un nuovo cap mentre a Trieste, Palermo e Roma alcune zone vengono accorpate. La novità riguarda in tutto 20 mila strade e circa un milione di famiglie.



Info
Per conoscere il nuovo codice di avviamento postale della propria zona si può chiedere agli uffici postali, chiamare il call center di Poste Italiane al numero gratuito **803160**, oppure consultare il sito www.poste.it.

**BRUNETTA
PREMIA
IL COMUNE**

Il Comune di Modena si è aggiudicato il premio "La PA che si vede, la TV che parla con te", categoria Servizi interattivi, per il video della rete civica Mo-Net "MultimediaMO: la città che si vede". Il riconoscimento è stato consegnato dal ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Il video premiato, realizzato dagli operatori della rete civica, descrive ai cittadini le modalità di accesso alla rete e ai prodotti multimediali dell'Amministrazione: il sistema di monitor Mo-TV, la rete Wi Fi, le gallerie fotografiche e video, le pagine del Comune su Facebook e YouTube. La giuria, composta da esperti di comunicazione pubblica e docenti universitari, lo ha scelto tra 111 produzioni multimediali.

**MODENA ALLA
CONFERENZA
SUL CLIMA**

Oltre 200 capi di stato si incontreranno a Copenaghen dal 7 al 18 dicembre per la quindicesima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima. Modena

sarà rappresentata da Simona Arletti, assessore comunale all'Ambiente, e dall'assessore provinciale Stefano Vaccari. I due amministratori parteciperanno agli incontri del 12 dicembre per discutere sulla carta dei territori per il clima e degli impegni delle città d'Europa per ottemperare al patto dei Sindaci, che prevede di ridurre le emissioni in atmosfera del 20% entro il 2020.

**"PERIFERICO"
ALLA SACCA**

È dedicato alle periferie delle città e delle arti il festival Periferico, promosso dall'associazione Amigdala (www.amigdala.mo.it) col sostegno della Circoscrizione 2, dall'11 al 20 dicembre a Spaziolelune, in via Staffette Partigiane 31b. Periferico si apre con *Tea Room*, festa con performance di artisti modenesi. Spazio alla danza contemporanea con un omaggio a Pina Bausch, e quattro serate di sperimentazione artistica con Muna Mussie, Sineglossa, Meike Clarelli e Sophie Anne Herin, Chiara Frigo.

IL COMUNE ISTITUISCE UNO SPORTELLO D'ASCOLTO

Psicologa per dipendenti a disagio

Il Comune di Modena sperimenta uno sportello d'ascolto per i dipendenti che avvertono disagi sul lavoro e mette loro a disposizione una psicologa che li aiuta ad individuare le cause del malessere e li sostiene nella ricerca delle soluzioni. "Le risorse umane sono il fattore centrale per il buon funzionamento dell'Amministrazione comunale", spiega Marcella Nordi, assessore alle Risorse umane e strumentali. "Star bene sul posto di lavoro, ridurre e prevenire le situazioni conflittuali, valorizzare le capacità e le abilità del personale significa migliorare la qualità del servizio". Lo Sportello, rivolto ai 1921 dipendenti comunali



a tempo indeterminato (tre su quattro sono donne) è aperto il venerdì pomeriggio, fuori dall'orario di lavoro, nello studio Terapeutica. La psicologa riceve su appuntamento i dipendenti che hanno frequenti difficoltà e malesseri nelle relazioni con colleghi, collaboratori, superiori, utenti, o che vivono un momento di crisi legata alla perdita di identità professionale e si sentono demotivati. Sarà possibile recarvisi, nel completo rispetto di anonimato e privacy, anche insieme ad un collega o a un superiore. La sperimentazione durerà fino a giugno, quando si valuteranno i risultati.

TERMINERANNO ENTRO DICEMBRE

**Rotatorie, lavori
in corso in via Arquà**

Termineranno entro l'anno i lavori per la realizzazione della rotatoria di collegamento fra via Arquà, il nuovo comparto Peep di via Tarcento e la casa di cura Hesperia, e per la realizzazione dei due tratti ciclopedonali a nord del parco della Repubblica e del comparto stesso. La nuova rotatoria avrà un diametro di 25,60 metri e una carreggiata di 6 metri. Sul lato nord dell'area Peep verrà realizzato un nuovo percorso ciclopedonale che collegherà via Tarcento con la pista pedonale e ciclabile esistente, mentre nella parte sud verrà realizzato un ulteriore percorso che collegherà la rotatoria con il parco della Repubblica. La viabilità, che sarà soggetta a circolazione a 30 chilometri orari, andrà a servire l'area del nuovo comparto Peep, composto da 6 edifici, per un totale di 97 alloggi.

**IL CALENDARIO
DI AGENDA 21**

Consigli utili per uno stile di vita sano, divertente e sostenibile. Il tutto in un calendario stampato su carta riciclata da tenere in casa o in ufficio. L'Agendario di Agenda21 Modena, realizzato dall'assessorato all'Ambiente del Comune, sarà in distribuzione nei punti informativi dell'Amministrazione comunale dai primi di dicembre. Il calendario si può scaricare da internet (www.comune.modena.it/a21).

**LO SPORT
AL TOP**

Si svolgerà al Teatro Storchi martedì 15 dicembre alle 20 la 18esima edizione di Top Modena Sport, la manifestazione promossa dall'assessorato allo Sport per festeggiare gli atleti e le società modenesi che si sono distinti in campo nazionale ed internazionale nel corso dell'ultima stagione agonistica. La serata sarà presentata dal giornalista Paolo Reggianini, che vedrà al suo fianco Enrica Gasparini, già campionessa mondiale di pattinaggio, specialità danza, insieme al fratello Gabriele.

**CANTIERI
APERTI FINO
A FEBBRAIO**

Cantieri aperti in via Mascagni, via Bellini e piazzale san Giovanni Bosco, dove il Comune investe 200 mila euro per la sistemazione delle fasce laterali delle vie, aree destinate prevalentemente alla sosta e alla mobilità pedonale. I lavori, che saranno interrotti nel periodo natalizio, termineranno entro la fine di febbraio.

MODENA COMUNE

Mensile anno 48
n. 10 - Dicembre 2009 - Gennaio 2010
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande - 41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione: **Roberto Alessandrini**
Giulia Bondi, Andrea Dondi,
Lucia Maini, Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie: **Bruno Marchetti**
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: **Coptip**
Industrie grafiche Modena
Via Gran Bretagna, 50
Questo numero è stato chiuso il 25 novembre 2009
Numero copie: 78.000

NUOVO SERVIZIO APERTO IL GIOVEDÌ

**Libri, a Torre Muza
un punto di prestito**

Aprire il nuovo Punto di prestito libri *Torre Muza*, che si trova in una ex casa colonica di via Pergolesi 276. Il nuovo servizio, aperto al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 19, è organizzato dall'associazione *Il Segnalibro*, in collaborazione con il Servizio Biblioteche, la Circoscrizione 2, la Polisportiva Modena Est e la Cooperativa Sociale *Piccola Città*. Il Centro Torre Muza è una struttura educativa rivolta a persone in disagio psico-sociale: si divide in comunità residenziale e centro diurno. La struttura è di proprietà del Comune ed è gestita dalla cooperativa sociale Piccola Città. Tutti i giorni il centro Torre Muza apre agli anziani del quartiere dalle 14.30 alle 18.30. Per informazioni si può telefonare al numero 059 270556.



